

23 NOV. 2016

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione n. 174 del 17. 11. 2016 del Presidente della Provincia

**OGGETTO:** Approvazione del DUP (Documento Unico di Programmazione) per l'anno 2016.

L'anno duemilasedici il giorno 17 del mese di novembre alle ore 16,00 presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, dott. Claudio Ricci, ha adottato la presente deliberazione.

Partecipa il vice Segretario Generale Dott.ssa Pierina MARTINELLI

## IL PRESIDENTE

### PREMESSO:

- che il D. Lgs. n. 118/2011, così come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, ha previsto che, con decorrenza 1° gennaio 2015, gli enti territoriali adottino un nuovo sistema contabile che introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi allo scopo di pervenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;
- che le nuove norme contabili vanno applicate gradualmente negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligatoria la rilevazione dei fatti gestionali nel risetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011), mentre con riferimento al successivo arco triennale della programmazione finanziaria, diventerà obbligatoria anche l'applicazione del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011);

**DATO ATTO** che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine, il DUP – Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali, che nella nuova formulazione, testualmente recita: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

**RILEVATO** che l'analisi delle condizioni esterne ed interne dell'ente ed il nuovo contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione degli obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

**DATO ATTO** inoltre, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa contempla la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio;

**RILEVATO**, altresì, che nonostante l'arco temporale di programmazione finanziaria sia fissata per un periodo di riferimento di durata triennale, il Documento Unico di Programmazione che si allega al presente atto ha valenza solo annuale in quanto questo Ente, sia per l'anno 2015 che per l'anno 2016, si è avvalso della facoltà, concessa rispettivamente dall'art. 1 ter del D.L. n. 78/2015 convertito dalla legge n. 125/2015 e dall'art. 1, comma 756, lett. a), della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), di predisporre il bilancio di previsione per un'unica annualità;

**RILEVATO**, infine, che pur essendo fissato, in virtù delle proroghe stabilite con DD. MM. del Ministro dell'Interno, al 31 luglio 2016 il termine di scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 e del DUP, non è stato possibile rispettare tale scadenza in quanto si è avuta certezza dei vari finanziamenti previsti dalla citata legge n. 208/2015 e dal D.L. n. 113/2016, indispensabili per ottenere l'equilibrio di parte corrente, solo nel corso dello scorso mese di ottobre 2016;

**RITENUTO** opportuno, sulla base di quanto sopra esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione per l'anno 2016;

**Visto** il D. Lgs. n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto provinciale;

**Visto** il vigente Regolamento di Contabilità;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

*Benevento, 17/11/2016*

Il Dirigente del Settore  
Gestione Economica Finanziaria  
(dott.ssa Pierina Martinelli)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

*Benevento, 17/11/2016*

Il Dirigente del Settore  
Gestione Economica Finanziaria  
(dott.ssa Pierina Martinelli)

## IL PRESIDENTE

**DELIBERA**

1. **le premesse** formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **di approvare** il DUP (Documento Unico di Programmazione) per l'anno 2016, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto** che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2016;
4. **di presentare** il D.U.P. al Consiglio Provinciale per la definitiva approvazione, previa acquisizione del parere del collegio dei revisore dei conti;
5. **di disporre** che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo Ente ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni;
6. **di dichiarare** il presente provvedimento, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000.



***PROVINCIA  
DI  
BENEVENTO***



***D.U.P.  
Documento Unico  
di  
Programmazione  
2016***

## *P R E M E S S A*

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) ha, in generale una valenza triennale in coerenza con quella del bilancio pluriennale.

Sono a tutti note le difficoltà economico-finanziarie in cui si dibattono da alcuni anni le Province.

Prima la drastica riduzione del fondo pluriennale di riequilibrio avvenuta a partire dall'esercizio finanziario 2013, poi l'approvazione della legge n. 56/2014 (meglio nota come Legge Delrio) che ha trasformato le Province in Enti cosiddetti di secondo livello, con elezione degli organi (Presidenti e Consigli Provinciali) non più a suffragio universale, ma da parte dei sindaci e dei consiglieri dei comuni del territorio provinciale con voto ponderato in relazione alla popolazione rappresentata.

Una delle norme attuative della legge n. 56/2014, il D. L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, ha previsto un contributo, a carico delle Province, finalizzato alla riduzione della spesa pubblica, calcolato:

- in base alla spesa media corrente del triennio 2013/2015 [art. 47, comma 2, lett. a)];
- in proporzione alla riduzione del numero di autovetture [art. 47, comma 2, lett. b)];
- in proporzione alla riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione subordinata e continuativa [art. 47, comma 2, lett. c)];
- per la riduzione dei costi delle elezioni provinciali a suffragio universale e per la riduzione dei costi della politica, per la gratuità svolte dai componenti degli organi (art. 19).

Per l'anno 2014 il contributo complessivo a carico della Provincia di Benevento è stato pari ad € 2.375.089,13, per il 2015 ad € 2.708.239,26 e per il 2016 ad € 2.925.291,13.

Il dettaglio dei contributi versati è evidenziato nella successiva Tabella 1.

La situazione economica e finanziaria delle Province è divenuta, poi, pressoché insostenibile con l'approvazione della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), a causa dell'inserimento dell'obbligo, posto a carico delle stesse, di contribuire alla finanza pubblica con un versamento forzoso a favore dell'erario dello stato di 1000, 2000 e 3000 milioni di euro rispettivamente per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Si veda l'impatto che tale obbligo ha comportato per la Provincia di Benevento nella tabella che segue (Tabella 1).

## PROVINCIA DI BENEVENTO

ANNO	D.L. 66/2014 (L. 80/2014)					TOT. D.L. 66 (A)	L. 190/2014 (B)	TOTALE CONTRIBUTO DA VERSARE ALL'ERARIO (A) + (B)
	Art. 47, c. 2, lett. a)	Art. 47, c. 2, lett. b)	Art. 47, c. 2, lett. c)	Totale	Art. 19			
2014	€ 1.604.853,28	€ 3.723,40	€ 30.251,17	€ 1.638.827,85	€ 736.261,28	€ 2.375.089,13		€ 2.375.089,13
2015	€ 2.269.648,47	€ 4.569,42	€ 41.917,99	€ 2.316.135,88	€ 392.103,38	€ 2.708.239,26	€ 6.935.005,79	€ 9.643.245,05
2016	€ 2.486.254,68	€ 6.578,95	€ 40.875,31	€ 2.533.708,94	€ 391.582,19	€ 2.925.291,13	€ 13.796.372,24	€ 16.721.663,37

**Tabella 1**

Anche il Governo, però, ad un certo punto si è reso conto delle difficoltà e della grave situazione delle finanze delle Province che la suddetta normativa aveva determinato ed ha deciso di inserire nel Decreto Legge n. 78/2015 (convertito dalla legge n. 125/2015) l'art. 1 ter recante *“Predisposizione del bilancio di previsione annuale 2015 delle province e delle città metropolitane”* che al comma 1 recita: *“1. Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015.”*, che dava la possibilità alle Province di approvare il bilancio per una sola annualità. Possibilità di cui si è avvalsa la provincia di Benevento.

La stessa possibilità è stata data anche per il 2016 in virtù dell'art. 1, comma 756, lett. b), della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

In coerenza con questa possibilità concessa dal legislatore e tenuto conto della impossibilità di avere un quadro della situazione economica e finanziaria con un certo grado di attendibilità, anche nel 2016 questo Ente si è avvalso della citata facoltà ed ha predisposto sia il bilancio di previsione che il Documento Unico di Programmazione per una sola annualità.

Un bilancio di previsione per il quale si è riusciti ad ottenere l'equilibrio con grande difficoltà. Esso viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Provinciale quando ormai l'esercizio finanziario è pressoché al termine, per cui si tratta di un bilancio di previsione che può essere considerato come una sorta di consuntivo e che non concede risorse ulteriori rispetto a quelle già utilizzate, in dodicesimi, in esercizio provvisorio fino al 31 luglio 2016 e di quelle utilizzate successivamente in regime di gestione provvisoria.

La legge n. 208/2015, però, oltre alla facoltà concessa alle Province di approvare il bilancio per una sola annualità ha previsto anche alcuni finanziamenti a favore delle stesse che pur se non compensavano le risorse da versare all'erario, avrebbero dovuto dare una boccata d'ossigeno alla disastrose finanze degli Enti Provinciali. Ciò in virtù dell'art. 1, comma 754, che testualmente recita:

*“754. Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell’anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021, di cui 245 milioni di euro per l’anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all’edilizia scolastica.*

*Con decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo.”*

L’intento, però non si è concretizzato perché i decreti ministeriali attuativi, da emanarsi entro il 28 febbraio 2016, e che avrebbero dovuto determinare la ripartizione delle risorse sono stati invece adottati e pubblicati con grande grave ritardo che ha reso quasi vanificate le finalità della norma.

Successivamente anche il D.L. n. 113 convertito dalla legge n. 160/2016 ha previsto all’art. 7-bis la concessione di ulteriori risorse aggiuntive a favore delle Province:

*“Art. 7-bis (Finanziamento delle funzioni fondamentali delle province).*

*1. Per l’anno 2016, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, per l’esercizio delle funzioni fondamentali di cui all’articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, e’ attribuito un contributo alle province delle regioni a statuto ordinario pari a 48 milioni di euro. Agli oneri derivanti dal periodo precedente si provvede mediante utilizzo delle risorse iscritte per l’anno 2016 nel Fondo per il federalismo amministrativo di parte corrente, di cui alla legge 15 marzo 1997, n. 59, dello stato di previsione del Ministero dell’interno. Il Ministro dell’economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.*

*2. Nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, limitatamente all’anno 2016, le risorse di cui all’articolo 1, comma 656, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono assegnate alle province delle regioni a statuto ordinario per l’attività di manutenzione straordinaria della relativa rete viaria. Al relativo onere, pari a 100 milioni di euro per l’anno 2016, si provvede mediante corrispondente riduzione dell’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 1, comma 68, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.*

*3. Le risorse di cui ai commi 1 e 2 sono ripartite secondo criteri e importi da definire previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 30 settembre 2016.”*

Ma anche in questo caso la ripartizione è avvenuta solo agli inizi di ottobre per cui il quadro complessivo delle risorse che lo Stato ha messo a disposizione delle Province si è avuto solo intorno alla fine dello scorso mese, cosa che ha consentito solo adesso di poter predisporre il bilancio di previsione, ancorché solo di durata annuale e quindi la possibilità di poter utilizzare le suddette risorse (ancorché insufficienti) solo a fine annualità.

Nella Tabella 2 sono riassunti i contributi da versare e riportati i vari finanziamenti disposti.

## PROVINCIA DI BENEVENTO

ANNO	D.L. 66/2014 (A)	L. 190/2014 (B)	TOTALE CONTRIBUTO (A) + (B)	Quota F.S.R.	L. 208/2015
		Art. 1, c. 418			Art. 1, c. 754
2014	€ 2.375.089,13		€ 2.375.089,13		
2015	€ 2.708.239,26	€ 6.935.005,79	€ 9.643.245,05	€ 4.521.653,15	
2016	€ 2.925.291,13	€ 13.796.372,24	€ 16.721.663,37	€ 4.540.784,26	€ 2.532.900,98
			(C)	(D)	(E)

$$(D) + (E) - (C) = € 9.647.978,13$$

MUTUI quota 2015

€ 1.591.304,58

MUTUI quota 2016

€ 2.182.091,42

MUTUI totale

€ 3.773.396,00

(F)

€ 20.495.059,37

(C) + (F)

$$(C) + (F) - (D) - (E) = € 13.421.374,13$$

ANNO	D.L. 113/2016			
	Art. 7-bis, c.1	Art. 7-bis, c.2		
2016	€ 1.400.000,00		Finanziamento funzioni fondamentali ex art. 1 L. 56/2014	€ 1.400.000,00
		€ 1.276.526,94	Manutenzione straordinaria viabilità provinciale	€ 1.276.526,94
			Riparto fondi per disabili	€ 302.883,68
			Personale soprannumerario - art. 1, c. 764, L. 208/15	€ 290.337,08
			IPT da incassare	€ 131.461,00
			TOTALE	€ 3.401.208,70

**Tabella 2**

Tutto ciò poi è avvenuto all'interno di uno scenario politico che vede lo svolgimento, il prossimo quattro dicembre, del Referendum confermativo del disegno di legge di riforma costituzionale approvato dalla Camera dei Deputati il 12 aprile 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016 che prevede, nel caso in cui prevarrà il sì, la cancellazione del termine Province dalla Costituzione.

Ciò complica ancora di più la situazione già difficile delle Province, perché l'incertezza sul futuro (sia dal punto di vista finanziario che su quello delle competenze che sul futuro del personale residuo) rimarrà tale in entrambi i casi, sia con la vittoria del no che con quella del sì.

Nel primo caso le Province rimarranno (almeno il termine Province sarà ancora presente nella

Costituzione). Non si sa però se conserverà la sua validità anche la legge Delrio o se necessiterà di una rivisitazione che potrebbe comportare uno sconvolgimento dell'attuale assetto normativo con un ritorno al passato.

E non si sa neppure se le Province saranno ancora gravate del carico contributivo innanzi descritto o se addirittura subirà nel 2017 l'ulteriore incremento previsto dalla legge n. 190/2014.

Nel caso in cui, invece, prevalesse il si non ci saranno più le province e dovremo attendere la nuova legge che l'art. 40, comma 4, del disegno di legge di riforma costituzionale, prevede e nel frattempo le ex Province, non ancora Enti di Area Vasta, si verranno a trovare in una situazione di totale incertezza (nel limbo) senza sapere che cosa potrà succedere.

Si riporta il testo del comma 4 dell'art. 40 del DDL di riforma costituzionale:

***“4. Per gli enti di area vasta, tenuto conto anche delle aree montane, fatti salvi i profili ordinamentali generali relativi agli enti di area vasta definiti con legge dello Stato, le ulteriori disposizioni in materia sono adottate con legge regionale. Il mutamento delle circoscrizioni delle Città metropolitane è stabilito con legge della Repubblica, su iniziativa dei Comuni, sentita la Regione.”***

Per tutte le suddette motivazioni non è stato possibile poter fare una programmazione che andasse al di là del 2016 ed è stato comunque un esercizio denso di grosse difficoltà.

E' in questo difficile contesto e nella piena consapevolezza dello stesso, che la Provincia di Benevento ha predisposto il presente documento ponendo le basi della propria programmazione (solo di durata annuale) e dettando le linee strategiche della propria, anche se notevolmente ridotta, azione di governo.

L'individuazione dei contenuti dei programmi da sviluppare e gli obiettivi da realizzare sono stati elaborati tenendo in considerazione le reali esigenze dei cittadini e la loro armonizzazione con le limitate risorse disponibili, attraverso scelte quasi obbligate ma sempre coerenti con l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Si riporta di seguito il quadro dell'attuale normativa nazionale e regionale relativa alle Province:

**LEGGE 7 APRILE 2014 N. 56**

*“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*

**FUNZIONI FONDAMENTALI**

**Art. 1**

85. Le province quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti **funzioni fondamentali**:

- a) - pianificazione territoriale provinciale di coordinamento;  
- tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) - pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale;  
- autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale;  
- costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) - programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) - raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) - gestione dell'edilizia scolastica;
- f) - controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

86. Le province di cui al comma 3, secondo periodo, esercitano altresì le seguenti ulteriori **funzioni fondamentali**:

- a) - cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- b) - cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

88. La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

**LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 14**

*“Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190”.*

**Art. 3**

(Funzioni ....., confermate in capo alle Province e escluse dal riordino)

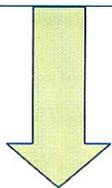
2. Al fine di garantirne l'esercizio unitario e assicurare il rispetto delle identità culturali delle singole comunità, sono mantenute in capo alle Province le attività e i servizi riconducibili alla funzione non fondamentale "biblioteche, musei e pinacoteche".

4. In attesa dell'entrata in vigore della normativa nazionale di riordino, sono escluse dal riordino di cui alla presente legge le attività e i servizi riconducibili alle materie del mercato del lavoro, centri per l'impiego, politiche attive del lavoro, formazione professionale. Sono altresì escluse le attività e i servizi ricompresi nelle materie della forestazione e protezione civile nonché, per la Città metropolitana, le attività e i servizi ricompresi nelle materie della industria, commercio e artigianato, biblioteche, musei e pinacoteche, da ricondurre a funzioni fondamentali.

5. Le funzioni che non formano oggetto di riordino o dallo stesso escluse sono esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale.

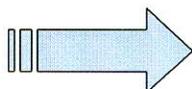
#### **FUNZIONI ATTUALMENTE ESERCITATE DALLA PROVINCIA**

<b>FUNZIONI FONDAMENTALI – L. 56/2014</b>	1.	- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento;
	2.	- tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
	3.	- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale;
	4.	- autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale;
	5.	- costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
	6.	- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
	7.	- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
	8.	- gestione dell'edilizia scolastica;
	9.	- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
	10.	- cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
	11.	- cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti;
	12.	- predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive (D'INTESA CON I COMUNI);
<b>FUNZIONI NON FONDAMENTALI L.I.L.R. 14/2015</b>	13.	- biblioteche, musei e pinacoteche;
	14.	- mercato del lavoro, centri per l'impiego, politiche attive del lavoro, formazione professionale;
	15.	- forestazione;
	16.	- protezione civile;



**FUNZIONI ESERCITATE  
DALLE PROVINCE  
PRE-LEGGE 56/2014**

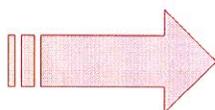
- Trasporti e viabilità;
- Ambiente;
- Edilizia scolastica ed istruzione;
- Programmazione territoriale ed urbanistica;
- Sviluppo economico: agricoltura, industria, commercio ed artigianato;
- Energia;
- Lavoro: gestione dei centri per l'impiego;
- Formazione professionale;
- Cultura, biblioteche, musei e pinacoteche;
- Turismo sport e tempo libero;
- Servizi sociali;
- Assistenza ai comuni;



**POST LEGGE 56**

**FUNZIONI FONDAMENTALI**

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento;
- tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale;
- autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale;
- costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti;
- predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive (D'INTESA CON I COMUNI);



**FUNZIONI MANTENUTE IN CAPO  
ALLA PROVINCIA O ESCLUSE DAL  
RIORDINO MA ESERCITATE ANCORA  
DALLA PROVINCIA**

- Musei, biblioteche, pinacoteche
- Mercato del lavoro, centri per l'impiego, politiche attive del lavoro, formazione professionale;
- Forestazione;
- Protezione Civile.

***DOCUMENTO UNICO***  
***DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2016***

**SEZIONE STRATEGICA**



Il territorio è composto da 78 Comuni:

I comuni della Provincia di Benevento ordinati per **popolazione residente** sono i seguenti:

(I dati sono aggiornati al 01/01/2016 - ISTAT).

	<i>Comune</i>	<i>Popolazione</i> residenti	<i>Superficie</i> km <sup>2</sup>	<i>Densità</i> abitanti/km <sup>2</sup>	<i>Altitudine</i> m s.l.m.
1.	<b>BENEVENTO</b>	60.091	130,84	459	135
2.	Montesarchio	13.500	26,51	509	300
3.	Sant'Agata de' Goti	11.216	63,38	177	159
4.	San Giorgio del Sannio	10.022	22,34	449	380
5.	Airola	8.195	14,90	550	270
6.	Telese Terme	7.486	10,00	749	55
7.	Apice	5.686	49,04	116	225
8.	Guardia Sanframondi	5.078	21,10	241	428
9.	Morcone	4.932	101,33	49	600
10.	San Bartolomeo in Galdo	4.867	82,67	59	585
11.	Sant'Angelo a Cupolo	4.325	11,01	393	459
12.	Moiano	4.094	20,20	203	271
13.	Cusano Mutri	4.091	58,86	70	475
14.	Limatola	4.073	18,38	222	48
15.	San Salvatore Telesino	3.999	18,31	218	95
16.	Paduli	3.978	45,30	88	349
17.	Cerreto Sannita	3.940	33,35	118	277
18.	Solopaca	3.820	31,13	123	180
19.	San Nicola Manfredi	3.722	19,22	194	409
20.	Faicchio	3.634	43,99	83	175
21.	Ceppaloni	3.415	23,80	143	368
22.	Torrecozzo	3.407	29,16	117	420
23.	Foglianise	3.385	11,77	288	350

24.	<i>San Marco dei Cavoti</i>	3.371	49,19	69	695
25.	<i>Pietrelcina</i>	3.114	28,25	110	345
26.	<i>San Leucio del Sannio</i>	3.106	9,96	312	369
27.	<i>San Giorgio La Molara</i>	2.994	65,77	46	667
28.	<i>Vitulano</i>	2.944	35,99	82	430
29.	<i>Dugenta</i>	2.798	16,05	174	55
30.	<i>Amorosi</i>	2.797	11,22	249	60
31.	<i>Calvi</i>	2.682	22,31	120	376
32.	<i>Apolloso</i>	2.658	21,12	126	430
33.	<i>Ponte</i>	2.580	17,92	144	147
34.	<i>Castelvenere</i>	2.562	15,44	166	119
35.	<i>Colle Sannita</i>	2.431	37,28	65	769
36.	<i>Pago Veiano</i>	2.406	23,75	101	485
37.	<i>Baselice</i>	2.397	47,82	50	620
38.	<i>Circello</i>	2.388	45,66	52	650
39.	<i>Frasso Telesino</i>	2.318	21,82	106	374
40.	<i>Durazzano</i>	2.230	12,91	173	286
41.	<i>San Lorenzello</i>	2.227	13,88	160	250
42.	<i>Pontelandolfo</i>	2.167	29,03	75	510
43.	<i>San Lorenzo Maggiore</i>	2.154	16,30	132	330
44.	<i>Pannarano</i>	2.130	11,80	181	360
45.	<i>Bucciano</i>	2.100	7,94	264	276
46.	<i>Paolisi</i>	2.072	6,00	345	270
47.	<i>Cautano</i>	2.044	19,72	104	385
48.	<i>Arpaia</i>	1.992	4,96	402	283
49.	<i>Pesco Sannita</i>	1.972	24,15	82	393
50.	<i>Melizzano</i>	1.858	17,59	106	190
51.	<i>Fragneto Monforte</i>	1.840	24,49	75	380
52.	<i>Buonalbergo</i>	1.730	25,08	69	555

53.	<i>Paupisi</i>	1.633	6,83	239	320
54.	<i>Molinara</i>	1.618	24,16	67	580
55.	<i>Campoli del Monte T.</i>	1.546	9,80	158	439
56.	<i>Montefalcone di Val F.</i>	1.525	41,94	36	830
57.	<i>Tocco Caudio</i>	1.508	27,49	55	500
58.	<i>Castelpagano</i>	1.483	38,26	39	630
59.	<i>Bonea</i>	1.448	11,46	126	350
60.	<i>Foiano di Val Fortore</i>	1.410	41,31	34	520
61.	<i>Casalduni</i>	1.378	23,34	59	300
62.	<i>Puglianello</i>	1.349	8,76	154	61
63.	<i>Castelpoto</i>	1.254	11,78	106	293
64.	<i>Castelvetere in Val F.</i>	1.240	34,58	36	706
65.	<i>Forchia</i>	1.235	5,45	226	282
66.	<i>San Martino Sannita</i>	1.230	6,18	199	450
67.	<i>Reino</i>	1.210	23,64	51	390
68.	<i>Campolattaro</i>	1.072	17,59	61	430
69.	<i>Fragneto l'Abate</i>	1.049	20,57	51	501
70.	<i>Santa Croce del Sannio</i>	927	16,24	57	689
71.	<i>Castelfranco in Miscano</i>	916	43,40	21	760
72.	<i>San Nazario</i>	884	2,04	433	495
73.	<i>San Lupo</i>	801	15,30	52	500
74.	<i>Arpaize</i>	761	6,66	114	410
75.	<i>Sassinoro</i>	618	13,25	47	545
76.	<i>Sant'Arcangelo Trimonte</i>	573	9,80	58	363
77.	<i>Pietraraja</i>	545	35,81	15	818
78.	<i>Ginestra degli S.</i>	476	14,79	32	540

Sul territorio provinciale di una superficie di circa 2.071 km<sup>2</sup>, l'estesa chilometrica della rete stradale di competenza provinciale ammonta a 1.306,321 km, circa, di cui:

- Strade provinciali (n. 161): 1.180,44 km;
- Strade Regionali (n. 6): 125,883 km;

oltre alla rete di competenza statale gestite dall'ANAS.

La Provincia di Benevento è l'unica nel territorio Campano a non avere collegamenti autostradali.

E' collegata con l'A1 Napoli – Milano mediante la S.S. 372 Telesina fino al casello di Caianello.

E' collegata con Napoli mediante l'autostrada A16 Napoli-Bari, con ingresso al casello di Castel del Lago.

Il territorio è attraversato da n. 4 strade statali:

- S.S. 372 Telesina già descritta in precedenza;
- S.S. 87 Sannitica che collega Benevento con Campobasso e Isernia;
- S.S. 212 della Val Fortore che collega Benevento con il Valfortore da Pietrelcina, per San marco dei cavoti fino a San Bartolomeo in Galdo;
- S.S. 87 Appia che la collega con la Puglia.

## - Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggiore interesse per un'amministrazione pubblica.

E' indubbio che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'Ente è tesa a soddisfare le esigenze e gli interessi della popolazione amministrata.

Il **15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni**, più brevemente Censimento 2011, fotografa la popolazione italiana al **9 ottobre 2011**.

È stato il primo **censimento online**, nel senso che i questionari potevano essere compilati ed inviati anche via web.

### *Variatione demografica della provincia di Benevento al censimento 2011*

*Variatione della popolazione della provincia di Benevento rispetto al censimento 2001. Puoi anche confrontare le variazioni demografiche delle province campane .*

Provincia	Censimento		Var %
	21/10/2001	9/10/2011	
<i>Provincia di Benevento</i>	287.042	284.900	-0,7%

### *Comuni con maggiore crescita demografica al censimento 2011*

*I primi 30 comuni in provincia di Benevento con maggior incremento percentuale della popolazione sono i seguenti:*

Comune	Censimento			Comune	Censimento		
	2001	2011	Var %		2001	2011	Var %
<i>Telese Terme</i>	5.756	6.964	+21,0%	<i>Ponte</i>	2.572	2.661	+3,5%
<i>San Nazario</i>	805	914	+13,5%	<i>San Giorgio del Sannio</i>	9.505	9.809	+3,2%
<i>Paolisi</i>	1.758	1.983	+12,8%	<i>Amorosi</i>	2.761	2.836	+2,7%
<i>Limatola</i>	3.623	4.077	+12,5%	<i>Paupisi</i>	1.521	1.560	+2,6%

<i>San Nicola Manfredi</i>	3.226	3.624	+12,3%	<i>Foglianise</i>	3.423	3.509	+2,5%
<i>Calvi</i>	2.348	2.616	+11,4%	<i>San Leucio del Sannio</i>	3.159	3.238	+2,5%
<i>Forchia</i>	1.116	1.238	+10,9%	<i>Montesarchio</i>	12.878	13.198	+2,5%
<i>Bucciano</i>	1.894	2.077	+9,7%	<i>Apice</i>	5.666	5.802	+2,4%
<i>San Salvatore Telesino</i>	3.706	4.038	+9,0%	<i>Campoli del Monte T.</i>	1.515	1.546	+2,0%
<i>Durazzano</i>	2.070	2.247	+8,6%	<i>Sassinoro</i>	646	659	+2,0%
<i>San Martino Sannita</i>	1.180	1.277	+8,2%	<i>Sant'Angelo a Cupolo</i>	4.185	4.264	+1,9%
<i>Arpaia</i>	1.880	2.016	+7,2%	<i>Pietrelcina</i>	3.031	3.081	+1,6%
<i>Airola</i>	7.622	8.062	+5,8%	<i>Melizzano</i>	1.865	1.892	+1,4%
<i>Dugenta</i>	2.646	2.752	+4,0%	<i>Moiano</i>	4.106	4.121	+0,4%
<i>Pannarano</i>	2.011	2.082	+3,5%	<i>Castelvenere</i>	2.632	2.620	-0,5%

### **Comuni con minore crescita demografica al censimento 2011**

I primi 30 comuni in provincia di Benevento con maggior decremento percentuale della popolazione sono i seguenti:

Comune	Censimento		Var %	Comune	Censimento		Var %
	2001	2011			2001	2011	
<i>Castelvetere in Val F.</i>	1.810	1.389	-23,3%	<i>Santa Croce del Sannio</i>	1.067	985	-7,7%
<i>Colle Sannita</i>	3.056	2.513	-17,8%	<i>San Giorgio La Molara</i>	3.297	3.050	-7,5%
<i>Molinara</i>	1.946	1.662	-14,6%	<i>Circello</i>	2.673	2.476	-7,4%
<i>Ginestra degli S.</i>	611	532	-12,9%	<i>Sant'Arcangelo Trimonte</i>	691	641	-7,2%
<i>San Bartolomeo in Galdo</i>	5.841	5.090	-12,9%	<i>Reino</i>	1.360	1.262	-7,2%
<i>Castelfranco in Miscano</i>	1.065	935	-12,2%	<i>Guardia Sanframondi</i>	5.592	5.246	-6,2%
<i>Pietraroja</i>	667	587	-12,0%	<i>Buonalbergo</i>	1.938	1.824	-5,9%
<i>Frasso Telesino</i>	2.708	2.404	-11,2%	<i>San Marco dei Cavoti</i>	3.752	3.544	-5,5%

<i>Montefalcone di Val F.</i>	1.837	1.650	-10,2%	<i>Cautano</i>	2.213	2.091	-5,5%
<i>Castelpoto</i>	1.476	1.326	-10,2%	<i>San Lorenzo Maggiore</i>	2.280	2.165	-5,0%
<i>Baselice</i>	2.843	2.555	-10,1%	<i>Solopaca</i>	4.163	3.956	-5,0%
<i>Pontelandolfo</i>	2.520	2.288	-9,2%	<i>Cusano Mutri</i>	4.396	4.186	-4,8%
<i>Castelpagano</i>	1.699	1.547	-8,9%	<i>Foiano di Val Fortore</i>	1.551	1.477	-4,8%
<i>Fragneto l'Abate</i>	1.215	1.116	-8,1%	<i>Pesco Sannita</i>	2.185	2.081	-4,8%
<i>Casalduni</i>	1.602	1.474	-8,0%	<i>Faicchio</i>	3.879	3.698	-4,7%

### **Popolazione legale dei Comuni**

La **popolazione legale** di un Comune italiano è determinata dalla popolazione residente risultante dall'ultimo censimento generale ed è ufficializzata con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

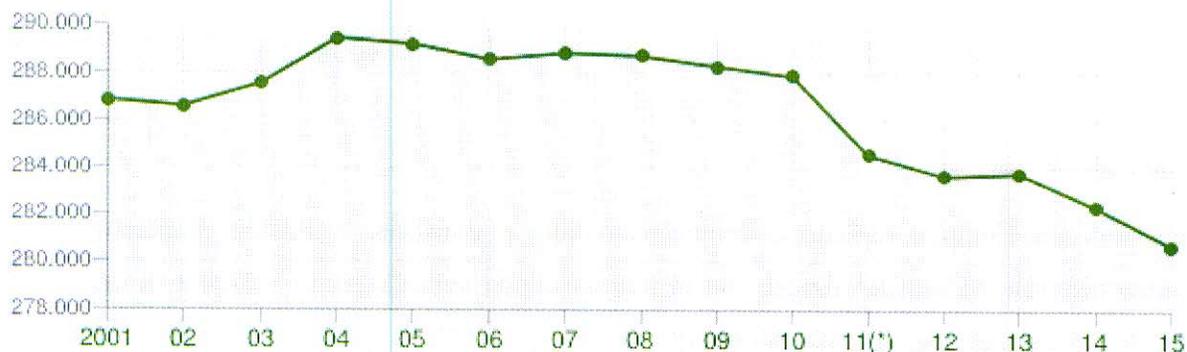
L'attuale **sistema elettorale** prevede modalità diverse in base alla popolazione legale di un Comune. Nei Comuni con popolazione fino a **15.000** abitanti il sindaco viene eletto in un turno unico (un secondo turno è previsto soltanto in caso di parità di voti). Nei comuni con popolazione oltre tale soglia il sistema prevede un turno di ballottaggio tra i candidati sindaci, qualora nessuno di essi ottenga la maggioranza assoluta dei voti validi.

In Sicilia la soglia della popolazione legale è di **10.000** abitanti, mentre nella Provincia autonoma di Trento la soglia scende a **3.000** abitanti.

## Andamento demografico

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

L'andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Benevento** dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	286.866	-	-	-	-
2002	31 dicembre	286.611	-255	-0,09%	-	-
2003	31 dicembre	287.563	+952	+0,33%	105.624	2,72
2004	31 dicembre	289.455	+1.892	+0,66%	106.336	2,72
2005	31 dicembre	289.201	-254	-0,09%	107.001	2,70
2006	31 dicembre	288.572	-629	-0,22%	107.617	2,68
2007	31 dicembre	288.832	+260	+0,09%	108.843	2,65

2008	31 dicembre	288.726	-106	-0,04%	109.854	2,62
2009	31 dicembre	288.283	-443	-0,15%	110.828	2,60
2010	31 dicembre	287.874	-409	-0,14%	111.557	2,58
2011 <sup>(1)</sup>	8 ottobre	287.256	-618	-0,21%	111.808	2,56
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre	284.900	-2.356	-0,82%	-	-
2011 <sup>(3)</sup>	31 dicembre	284.560	-3.314	-1,15%	111.935	2,54
2012	31 dicembre	283.651	-909	-0,32%	111.919	2,53
2013	31 dicembre	283.763	+112	+0,04%	111.732	2,53
2014	31 dicembre	282.321	-1.442	-0,51%	111.543	2,53
2015	31 dicembre	280.707	-1.614	-0,57%	111.411	2,51

<sup>(1)</sup> popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

<sup>(2)</sup> popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

<sup>(3)</sup> la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La popolazione residente in provincia di Benevento al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **284.900** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **287.256**.

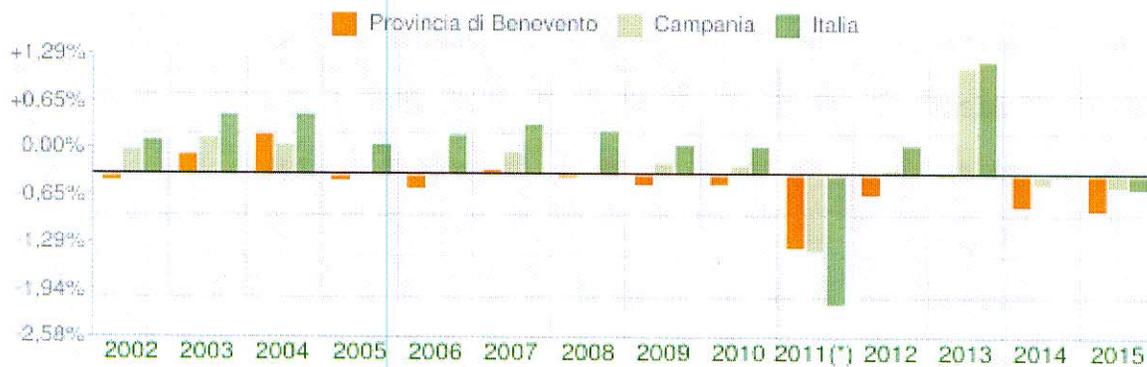
Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a **2.356** unità (-0,82%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

### **Variazione percentuale della popolazione**

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Benevento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Campania e dell'Italia.



Variation of population percentage

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

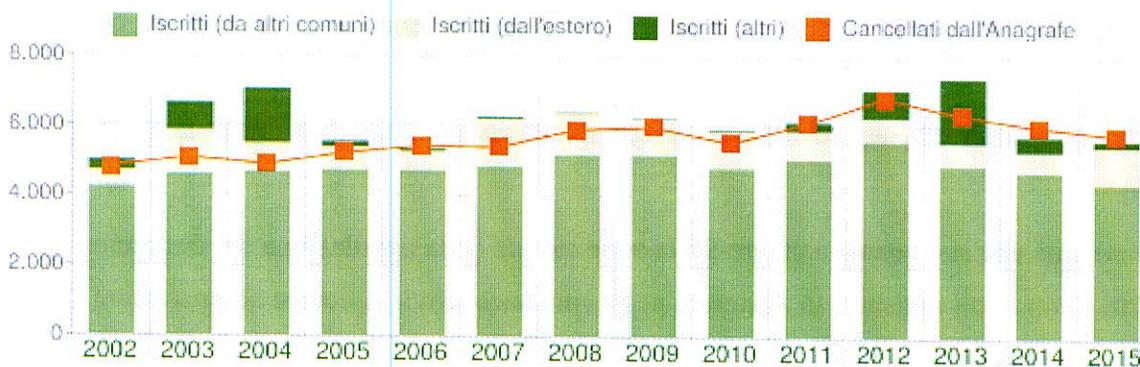
(\*) post-censimento

### Flusso migratorio della popolazione

The graph below visualizes the number of transfers of residence to and from the province of Benevento in recent years.

Residence transfers are reported as **registered** and **cancelled** from the Anagrafe of the municipalities of the province.

Among the registered, they are highlighted with different colors the transfers of residence from other municipalities, those from abroad and those due to other reasons (for example administrative corrections).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

The following table reports the detail of migratory behavior from 2002 to 2015. They are also reported the rows with the ISTAT data taken in the anagrafe before and after the last census of the population.

	Iscritti	Cancellati	Saldo	Saldo
--	----------	------------	-------	-------

Anno 1 gen-31 dic	da altri comuni	da estero	per altri motivi (*)	per altri comuni	per estero	per altri motivi (*)	Migratorio con l'estero	Migratorio totale
2002	4.214	466	302	4.445	344	30	+122	+163
2003	4.588	1.258	780	4.557	416	122	+842	+1.531
2004	4.660	808	1.571	4.519	320	54	+488	+2.146
2005	4.722	640	158	4.787	397	46	+243	+290
2006	4.712	528	71	4.722	638	67	-110	-116
2007	4.813	1.361	50	5.090	243	69	+1.118	+822
2008	5.154	1.178	36	5.242	282	380	+896	+464
2009	5.165	1.026	26	5.577	251	148	+775	+241
2010	4.792	1.052	36	5.135	243	152	+809	+350
2011 (1)	3.839	605	36	4.186	133	108	+472	+53
2011 (2)	1.195	215	211	1.390	44	242	+171	-55
2011 (3)	5.034	820	247	5.576	177	350	+643	-2
2012	5.571	664	793	6.165	261	396	+403	+206
2013	4.856	667	1.863	5.408	355	564	+312	+1.059
2014	4.703	572	427	5.303	373	333	+199	-307
2015	4.370	1.048	181	5.068	448	267	+600	-184

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

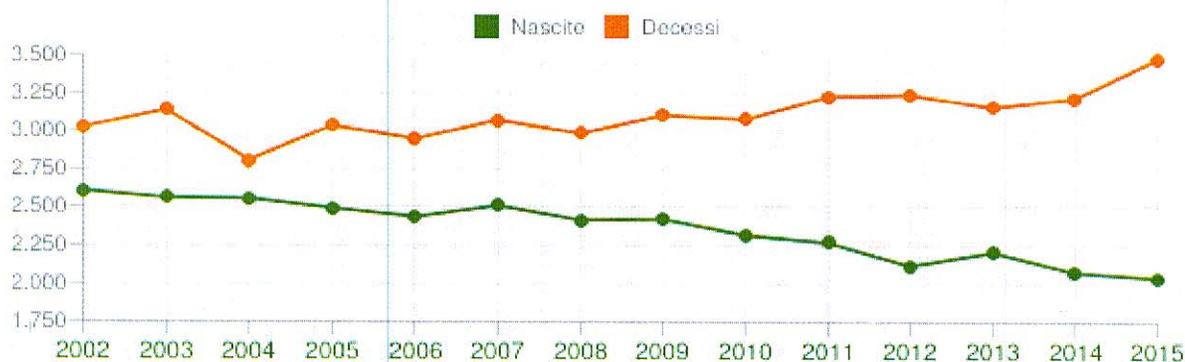
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	2.608	3.026	-418
2003	1 gennaio-31 dicembre	2.561	3.140	-579
2004	1 gennaio-31 dicembre	2.555	2.809	-254
2005	1 gennaio-31 dicembre	2.491	3.035	-544
2006	1 gennaio-31 dicembre	2.434	2.947	-513
2007	1 gennaio-31 dicembre	2.508	3.070	-562
2008	1 gennaio-31 dicembre	2.412	2.982	-570
2009	1 gennaio-31 dicembre	2.418	3.102	-684
2010	1 gennaio-31 dicembre	2.316	3.075	-759
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	1.756	2.427	-671
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	514	799	-285
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	2.270	3.226	-956
2012	1 gennaio-31 dicembre	2.122	3.237	-1.115

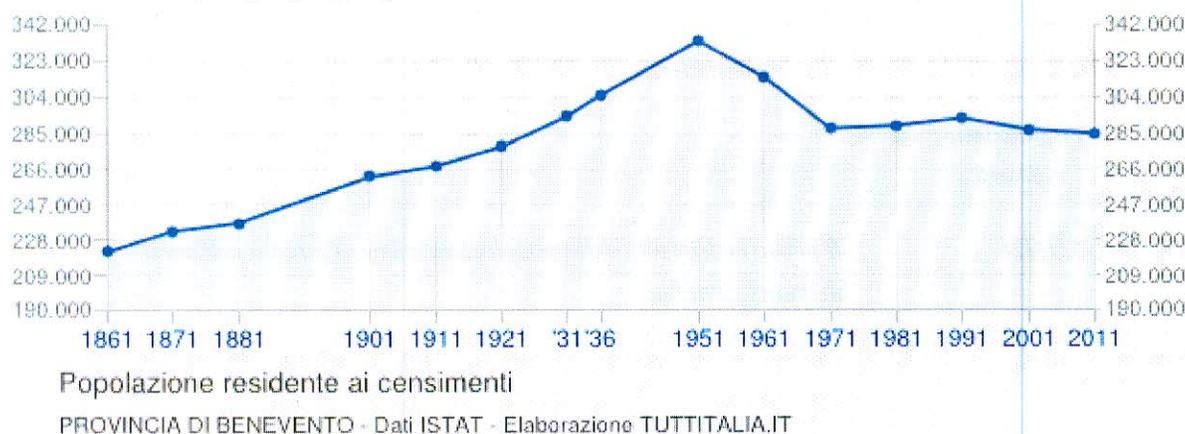
<b>2013</b>	<i>1 gennaio-31 dicembre</i>	2.208	3.155	<b>-947</b>
<b>2014</b>	<i>1 gennaio-31 dicembre</i>	2.079	3.214	<b>-1.135</b>
<b>2015</b>	<i>1 gennaio-31 dicembre</i>	2.044	3.474	<b>-1.430</b>

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione in **provincia di Benevento** dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici su dati ISTAT.

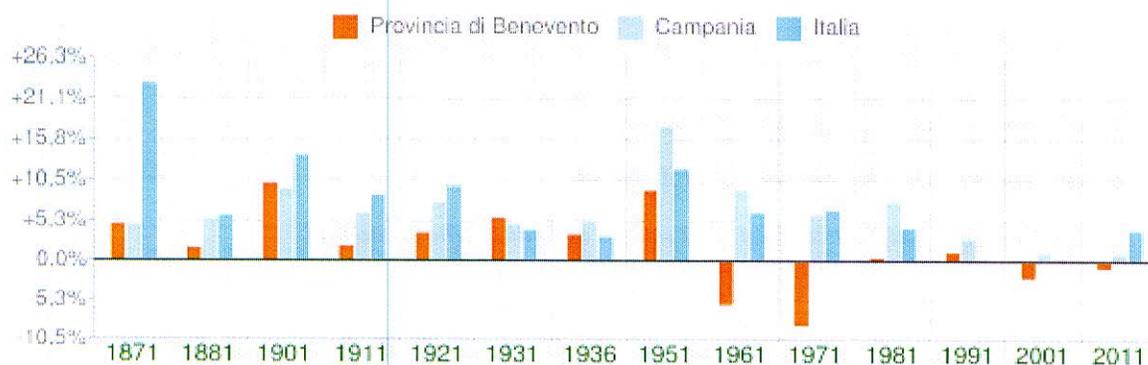


I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930.

Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

### **Variazione percentuale popolazione della provincia di Benevento ai censimenti dal 1861 al 2011**

Le variazioni della popolazione della provincia di Benevento negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della regione Campania e dell'Italia.



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Censimento			Popolazione residenti	Var %	Note
num.	anno	data rilevamento			
1°	1861	31 dicembre	221.426	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	232.658	+5,1%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	237.161	+1,9%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	261.738	+10,4%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	267.424	+2,2%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	277.750	+3,9%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	293.985	+5,8%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.

8°	1936	21 aprile	304.578	+3,6%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	333.203	+9,4%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	314.253	-5,7%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	287.613	-8,5%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	289.143	+0,5%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	293.026	+1,3%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	287.042	-2,0%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	284.900	-0,7%	Il Censimento 2011 è il primo censimento online con i questionari compilati anche via web.

### Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



### Struttura per età della popolazione

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno <i>1° gennaio</i>	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	46.411	183.345	57.110	286.866	40,6
2003	45.583	183.004	58.024	286.611	40,9
2004	44.755	184.275	58.533	287.563	41,1
2005	44.230	185.700	59.525	289.455	41,3
2006	43.355	185.758	60.088	289.201	41,6
2007	42.284	186.152	60.136	288.572	41,9
2008	41.485	187.297	60.050	288.832	42,1
2009	40.749	187.792	60.185	288.726	42,4
2010	40.161	188.147	59.975	288.283	42,6
2011	39.455	188.593	59.826	287.874	42,9
2012	38.599	186.007	59.954	284.560	43,1
2013	37.952	185.166	60.533	283.651	43,4
2014	37.433	185.056	61.274	283.763	43,7
2015	36.631	183.788	61.902	282.321	44,0
2016	35.702	182.975	62.030	280.707	44,2

### Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Benevento.

<b>Anno</b>	<b>Indice di vecchiaia</b>	<b>Indice di dipendenza strutturale</b>	<b>Indice di ricambio della popolazione attiva</b>	<b>Indice di struttura della popolazione attiva</b>	<b>Indice di carico di figli per donna feconda</b>	<b>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</b>	<b>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</b>
	<i>1° gennaio</i>	<i>1° gennaio</i>	<i>1° gennaio</i>	<i>1° gennaio</i>	<i>1° gennaio</i>	<i>1 gen-31 dic</i>	<i>1 gen-31 dic</i>
<b>2002</b>	123,1	56,5	87,4	83,8	26,2	9,1	10,6
<b>2003</b>	127,3	56,6	84,5	85,2	25,8	8,9	10,9
<b>2004</b>	130,8	56,1	82,6	86,6	25,6	8,9	9,7
<b>2005</b>	134,6	55,9	78,9	89,0	25,3	8,6	10,5
<b>2006</b>	138,6	55,7	75,0	91,5	25,5	8,4	10,2
<b>2007</b>	142,2	55,0	78,3	94,4	25,7	8,7	10,6
<b>2008</b>	144,8	54,2	83,6	97,3	25,7	8,4	10,3
<b>2009</b>	147,7	53,7	89,5	100,3	25,2	8,4	10,8
<b>2010</b>	149,3	53,2	96,0	103,5	25,1	8,0	10,7
<b>2011</b>	151,6	52,6	104,3	106,9	24,4	7,9	11,3
<b>2012</b>	155,3	53,0	107,2	109,5	24,0	7,5	11,4
<b>2013</b>	159,5	53,2	109,3	112,0	23,5	7,8	11,1
<b>2014</b>	163,7	53,3	109,8	114,8	23,3	7,3	11,4
<b>2015</b>	169,0	53,6	113,2	117,6	23,0	7,3	12,3
<b>2016</b>	173,7	53,4	115,4	119,4	23,3	-	-

## Glossario

### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per la provincia di Benevento dice che ci sono 173,7 anziani ogni 100 giovani.

#### **Indice di dipendenza strutturale**

---

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, in provincia di Benevento nel 2016 ci sono 53,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

#### **Indice di ricambio della popolazione attiva**

---

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, in provincia di Benevento nel 2016 l'indice di ricambio è 115,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.

#### **Indice di struttura della popolazione attiva**

---

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

#### **Carico di figli per donna feconda**

---

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

#### **Indice di natalità**

---

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

#### **Indice di mortalità**

---

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

#### **Età media**

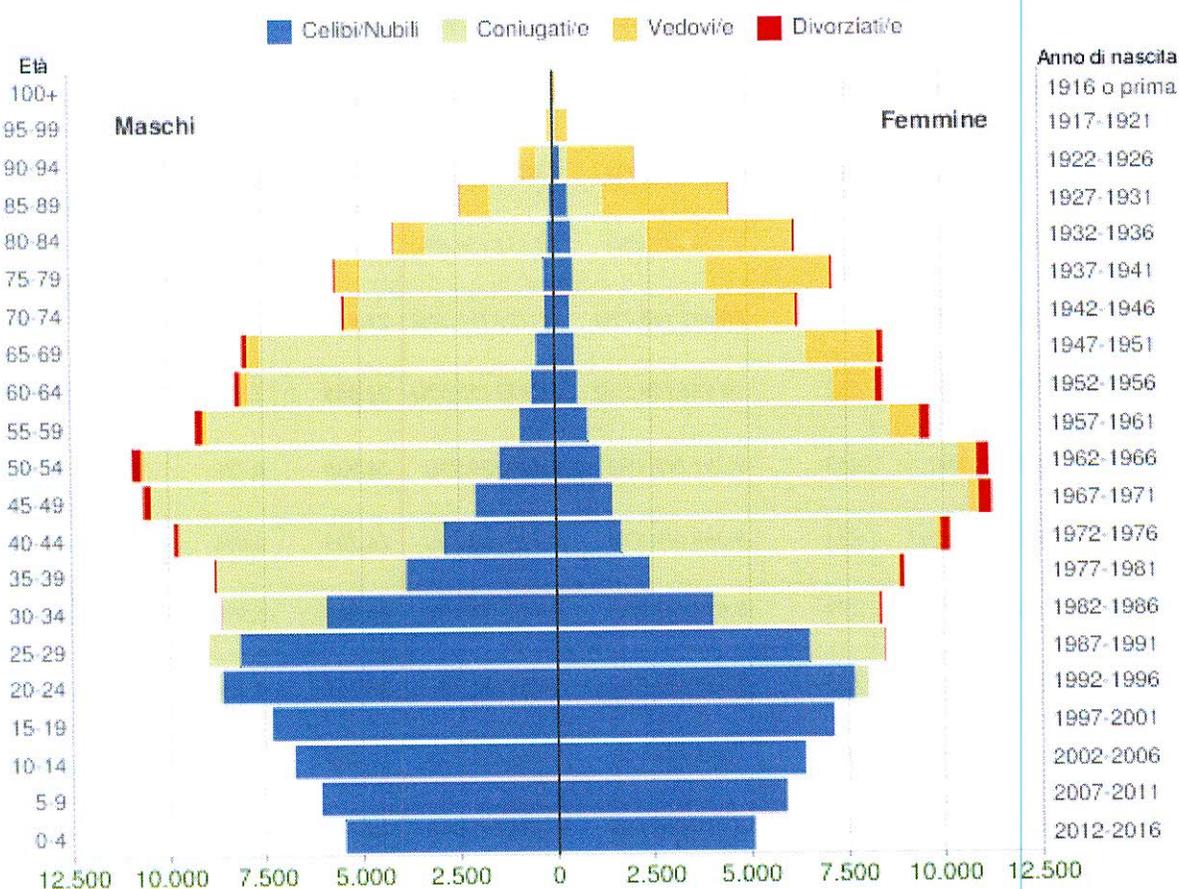
---

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

## **Popolazione per età, sesso e stato civile 2015 - Provincia di Benevento**

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Benevento per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

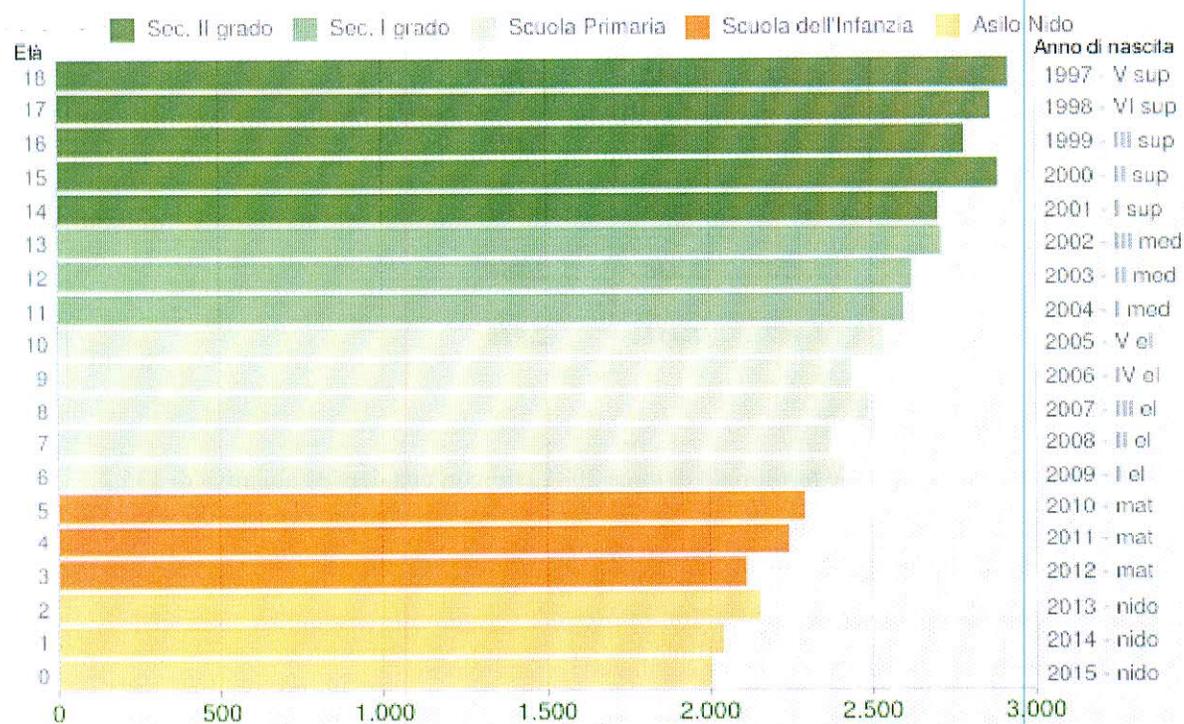
## **Distribuzione della popolazione 2016 - Provincia di Benevento**

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	10.549	0	0	0	5.504 (52,2%)	5.045 (47,8%)	10.549	3,8%
5-9	11.993	0	0	0	6.113 (51,0%)	5.880 (49,0%)	11.993	4,3%
10-14	13.160	0	0	0	6.796 (51,6%)	6.364 (48,4%)	13.160	4,7%
15-19	14.463	11	0	0	7.363 (50,9%)	7.111 (49,1%)	14.474	5,2%
20-24	16.298	420	0	2	8.724 (52,2%)	7.996 (47,8%)	16.720	6,0%
25-29	14.690	2.713	3	25	8.985 (51,5%)	8.446 (48,5%)	17.431	6,2%
30-34	9.975	6.931	17	66	8.642 (50,9%)	8.347 (49,1%)	16.989	6,1%
35-39	6.278	11.276	61	162	8.836 (49,7%)	8.941 (50,3%)	17.777	6,3%
40-44	4.588	14.939	126	351	9.873 (49,4%)	10.131 (50,6%)	20.004	7,1%
45-49	3.548	17.489	304	517	10.645 (48,7%)	11.213 (51,3%)	21.858	7,8%
50-54	2.625	18.336	566	562	10.936 (49,5%)	11.153 (50,5%)	22.089	7,9%
55-59	1.753	15.833	891	453	9.291 (49,1%)	9.639 (50,9%)	18.930	6,7%
60-64	1.204	13.863	1.303	333	8.268 (49,5%)	8.435 (50,5%)	16.703	6,0%
65-69	999	13.063	2.175	279	8.074 (48,9%)	8.442 (51,1%)	16.516	5,9%
70-74	644	8.563	2.429	125	5.477 (46,6%)	6.284 (53,4%)	11.761	4,2%
75-79	755	8.151	3.855	102	5.698 (44,3%)	7.165 (55,7%)	12.863	4,6%
80-84	620	5.095	4.568	74	4.149 (40,1%)	6.208 (59,9%)	10.357	3,7%
85-89	482	2.410	4.030	34	2.417 (34,7%)	4.539 (65,3%)	6.956	2,5%
90-94	236	580	2.126	9	841 (28,5%)	2.110 (71,5%)	2.951	1,1%
95-99	56	73	419	2	146 (26,5%)	404 (73,5%)	550	0,2%
100+	5	3	68	0	12 (15,8%)	64 (84,2%)	76	0,0%
<b>Totale</b>	<b>114.921</b>	<b>139.749</b>	<b>22.941</b>	<b>3.096</b>	<b>136.790</b> 48,7%	<b>143.917</b> 51,3%	<b>280.707</b>	<b>100,0%</b>

## **Popolazione per classi di età scolastica 2015**

Distribuzione della popolazione in **provincia di Benevento** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 le scuole in provincia di Benevento, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2016

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## **Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016**

Età	Maschi	Femmine	Totale
<b>0</b>	1.025	977	<b>2.002</b>
<b>1</b>	1.057	985	<b>2.042</b>
<b>2</b>	1.132	1.021	<b>2.153</b>
<b>3</b>	1.104	1.007	<b>2.111</b>
<b>4</b>	1.186	1.055	<b>2.241</b>
<b>5</b>	1.150	1.141	<b>2.291</b>
<b>6</b>	1.228	1.179	<b>2.407</b>

<i>7</i>	<i>1.226</i>	<i>1.146</i>	<i>2.372</i>
<i>8</i>	<i>1.245</i>	<i>1.244</i>	<i>2.489</i>
<i>9</i>	<i>1.264</i>	<i>1.170</i>	<i>2.434</i>
<i>10</i>	<i>1.317</i>	<i>1.216</i>	<i>2.533</i>
<i>11</i>	<i>1.374</i>	<i>1.222</i>	<i>2.596</i>
<i>12</i>	<i>1.362</i>	<i>1.257</i>	<i>2.619</i>
<i>13</i>	<i>1.378</i>	<i>1.333</i>	<i>2.711</i>
<i>14</i>	<i>1.365</i>	<i>1.336</i>	<i>2.701</i>
<i>15</i>	<i>1.487</i>	<i>1.398</i>	<i>2.885</i>
<i>16</i>	<i>1.399</i>	<i>1.383</i>	<i>2.782</i>
<i>17</i>	<i>1.428</i>	<i>1.436</i>	<i>2.864</i>
<i>18</i>	<i>1.467</i>	<i>1.451</i>	<i>2.918</i>

La Provincia di Benevento presenta una superficie territoriale di circa 2081 km<sup>2</sup> con una densità abitativa di 135,7 abitanti/km<sup>2</sup>.

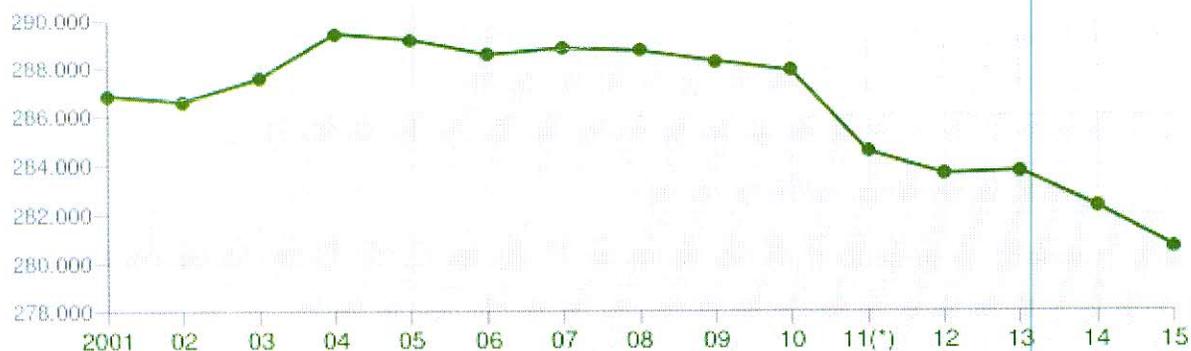
La situazione demografica della Provincia di Benevento appare in deciso calo.

Mentre in passato l'ammontare della popolazione si è mantenuto costante, il numero dei residenti ha cominciato a diminuire a partire dal 2008 anno in cui la crisi economica ha cominciato a farsi sentire.

Ciò è frutto di diverse dinamiche in azione sul territorio. In primo luogo l'indice di dipendenza (dato dalla somma tra pop\_ in età 0-14 e pop\_65 e oltre divisa per la popolazione in età attiva cioè da 15 a 64 anni) è costantemente in crescita in questi ultimi 10 anni come si vede dal grafico 2 e questa indica che il peso della popolazione inattiva sta crescendo ed ha abbondantemente superato la soglia del 50% rispetto alle persone in età lavorativa.

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Benevento** dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

*Popolazione provincia di Benevento 2001-2015*



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
<b>2001</b>	31 dicembre	<b>286.866</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	31 dicembre	<b>286.611</b>	-255	-0,09%	-	-
<b>2003</b>	31 dicembre	<b>287.563</b>	+952	+0,33%	105.624	2,72
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>289.455</b>	+1.892	+0,66%	106.336	2,72
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>289.201</b>	-254	-0,09%	107.001	2,70
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>288.572</b>	-629	-0,22%	107.617	2,68
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>288.832</b>	+260	+0,09%	108.843	2,65
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>288.726</b>	-106	-0,04%	109.854	2,62
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>288.283</b>	-443	-0,15%	110.828	2,60
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>287.874</b>	-409	-0,14%	111.557	2,58
<b>2011 (¹)</b>	8 ottobre	<b>287.256</b>	-618	-0,21%	111.808	2,56
<b>2011 (²)</b>	9 ottobre	<b>284.900</b>	-2.356	-0,82%	-	-
<b>2011 (³)</b>	31 dicembre	<b>284.560</b>	-3.314	-1,15%	111.935	2,54

<b>2012</b>	31 dicembre	<b>283.651</b>	<b>-909</b>	<b>-0,32%</b>	111.919	2,53
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>283.763</b>	<b>+112</b>	<b>+0,04%</b>	111.732	2,53
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>282.321</b>	<b>-1.442</b>	<b>-0,51%</b>	111.543	2,53
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>280.707</b>	<b>-1.614</b>	<b>-0,57%</b>	111.411	2,51

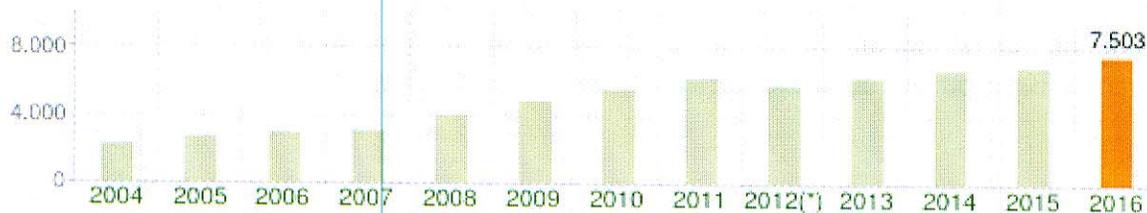
(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

### **Cittadini stranieri residenti in provincia di Benevento**

Popolazione straniera residente in **provincia di Benevento** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



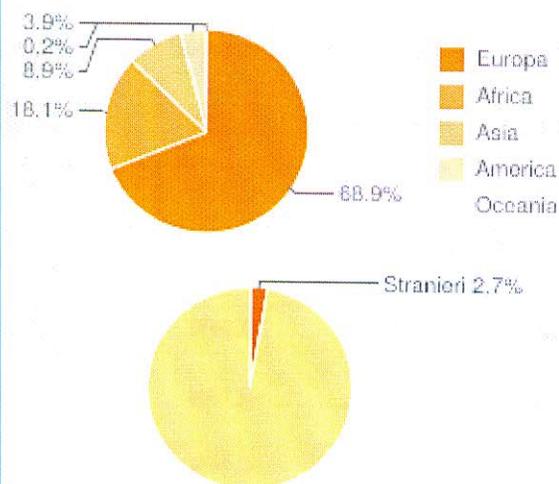
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

PROVINCIA DI BENEVENTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

### **Distribuzione per area geografica di cittadinanza**

Gli stranieri residenti in provincia di Benevento al 1° gennaio 2016 sono **7.503** e rappresentano il **2,7%** della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il **36,7%** di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (15,9%) e dal **Marocco** (9,2%).



## RISORSE UMANE

Il personale dell'Ente ha subito, in conseguenza delle disposizioni di cui alla legge n. 56/2014 e della legge n. 190/2014 una notevole riduzione dovuta:

- a) alla possibilità concessa ai lavoratori della Provincia di poter andare in pensione con la normativa previgente alla legge Fornero;
- b) alle procedure di mobilità verso altri Enti;
- c) al trasferimento nei ruoli della Regione Campania dei dipendenti allocati sulle funzioni non fondamentali che la Regione ha ripreso ai sensi della legge regionale n. 14/2015.

Il personale, pertanto, si è ridotto notevolmente passando dai 236 del 2014 (anno in cui è stata approvata la legge Delrio) ai 158 che saranno in servizio al 31/12/2016.

Dei 158 dipendenti ancora in servizio fanno parte anche i lavoratori dei Centri per l'Impiego (n. 30) che per il momento lavorano ancora presso la Provincia di Benevento in avvalimento e con spese a carico della Regione (per 1/3) e dello Stato (per 2/3). Non appena la normativa speciale che li riguarda sarà definitivamente compiuta transiteranno in un organismo in fase di costituzione che riporterà a livello centrale le funzioni attualmente svolte dai Centri per l'Impiego.

**Tab. 3**

<b>PERSONALE IN SERVIZIO - PROSPETTO GENERALE</b>					
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
<i>dirigenti di ruolo</i>	2	2	2	0	0
<i>dirigenti a t.d.</i>	5	2	1	1	1
<i>dipendenti di ruolo</i>	237	232	233	197	157
<i>di cui comandati c/o altri Enti</i>	1	1	0	0	0
<i>comandati in Provincia</i>	10	6	0	0	0
<i>Totale</i>	254	242	236	198	158

**Tab. 4**

<b>FUNZIONI FONDAMENTALI E GENERALI</b>					
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
<i>dirigenti di ruolo</i>	2	2	2	0	0
<i>dirigenti a t.d.</i>	4	1	1	1	1
<i>dipendenti di ruolo</i>	145	141	140	124	109
<i>di cui comandati c/o altri Enti</i>	0	0	0	0	0
<i>comandati in Provincia</i>	1	1	0	0	0

<i>Totale</i>	<i>152</i>	<i>145</i>	<i>143</i>	<i>125</i>	<i>110</i>
---------------	------------	------------	------------	------------	------------

**Tab. 5**

<b>FUNZIONI NON FONDAMENTALI</b>					
	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2016</i>
<i>dirigenti di ruolo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>dirigenti a t.d.</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>dipendenti di ruolo</i>	<i>35</i>	<i>35</i>	<i>37</i>	<i>27</i>	<i>12</i>
<i>di cui comandati c/o altri Enti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>comandati in Provincia</i>	<i>8</i>	<i>4</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>44</i></b>	<b><i>40</i></b>	<b><i>37</i></b>	<b><i>27</i></b>	<b><i>12</i></b>

**Tab. 6**

<b>CENTRI PER L'IMPIEGO</b>					
	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2016</i>
<i>dirigenti di ruolo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>dirigenti a t.d.</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>dipendenti di ruolo</i>	<i>46</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>36</i>	<i>30</i>
<i>di cui comandati c/o altri Enti</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>comandati in Provincia</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>47</i></b>	<b><i>46</i></b>	<b><i>45</i></b>	<b><i>36</i></b>	<b><i>30</i></b>

**Tab. 7**

<b>POLIZIA PROVINCIALE</b>					
	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2016</i>
<i>dirigenti di ruolo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>dirigenti a t.d.</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>dipendenti di ruolo</i>	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>10</i>	<i>6</i>
<i>di cui comandati c/o altri Enti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>comandati in Provincia</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>11</i></b>	<b><i>11</i></b>	<b><i>11</i></b>	<b><i>10</i></b>	<b><i>6</i></b>

**Tab. 8**

	<b><i>Al 31/12/2013</i></b>			<b><i>Al 31/12/2014</i></b>			<b><i>Al 31/12/2015</i></b>		
	<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Totale</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Totale</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Totale</i>
<i>Totale dipendenti</i>									
<i>Totale categoria "A"</i>	<i>7</i>	<i>14</i>	<i>21</i>	<i>7</i>	<i>14</i>	<i>21</i>	<i>7</i>	<i>12</i>	<i>19</i>
<i>Totale categoria "B"</i>	<i>31</i>	<i>38</i>	<i>69</i>	<i>30</i>	<i>36</i>	<i>66</i>	<i>29</i>	<i>27</i>	<i>56</i>
<i>Totale categoria "C"</i>	<i>30</i>	<i>45</i>	<i>75</i>	<i>31</i>	<i>45</i>	<i>76</i>	<i>27</i>	<i>39</i>	<i>66</i>
<i>Totale categoria "D"</i>	<i>25</i>	<i>42</i>	<i>67</i>	<i>25</i>	<i>45</i>	<i>70</i>	<i>20</i>	<i>36</i>	<i>56</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>93</i></b>	<b><i>139</i></b>	<b><i>232</i></b>	<b><i>93</i></b>	<b><i>140</i></b>	<b><i>233</i></b>	<b><i>83</i></b>	<b><i>114</i></b>	<b><i>197</i></b>

Tab. 9

Totale dipendenti	Personale in servizio	Distribuzione per fasce d'età				
		20-30	30-40	40-50	50-60	60-70
Totale categoria "A"	19			4	10	5
Totale categoria "B"	56			4	35	17
Totale categoria "C"	66		1	16	35	14
Totale categoria "D"	56			10	28	18
<b>Totale</b>	<b>197</b>		<b>1</b>	<b>34</b>	<b>108</b>	<b>54</b>

Una citazione a parte deve essere fatta per i dipendenti della Polizia Provinciale.

La Provincia di Benevento ha deciso con deliberazione Presidenziale di dichiarare soprannumerari tutti i dipendenti in servizio presso il Corpo di Polizia Provinciale e, di conseguenza di inserirli nel portale "mobilita.gov".

Dei 10 in servizio al 31 dicembre 2015 uno è stato collocato in pensione, tre sono transitati per mobilità presso altri Enti (due al Tribunale di Benevento, uno alla Motorizzazione Civile).

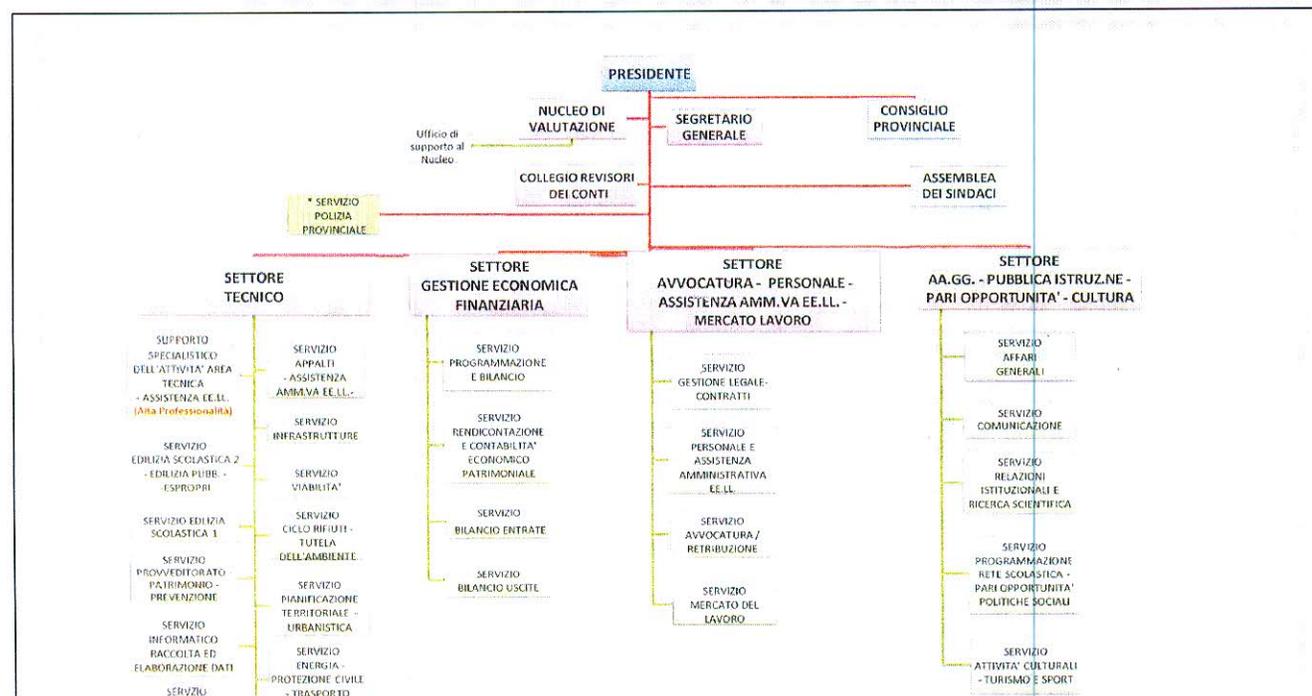
Sono quindi rimasti privi di collocazione n. 6 dipendenti.

Nel caso in cui entro il 31 dicembre 2016 essi non riuscissero a trovare una nuova collocazione corrono il rischio di essere posti in disponibilità per due anni con uno stipendio ridotto all'80%. Rischio che dovrà essere evitato e a tal fine si valuterà la possibilità di reinserire nell'organico dell'Ente i sei dipendenti rimasti, utilizzandoli nel settore della vigilanza sulla viabilità stradale e lungo i fiumi e presso le sedi istituzionali.

I dipendenti che prestano servizio presso il Museo del Sannio e la Biblioteca Provinciale (allocati quindi sulla funzione non fondamentale Musei, Biblioteche, Pinacoteche) che la legge regionale n.14/2015 ha mantenuto in capo alle Provincia sono rimasti nell'organico dell'Ente.

Le risorse per la gestione ed il funzionamento degli stessi, oltre agli oneri finanziari il pagamento degli stipendi fanno capo alla Regione.

## ORGANIGRAMMA al 31.12.2015



## GLI ORGANI DI GOVERNO

I nuovi organi delle Province previsti dalla legge n. 56/2014 sono:

1. Il Presidente;
2. Il Consiglio Provinciale composto da n. 10 consiglieri;
3. L'Assemblea dei Sindaci dei 68 comuni della Provincia.

La Composizione del Consiglio al 31 dicembre 2015 è la seguente:

<i>Presidente</i>	<i>Data elezione</i>
<i>Claudio Ricci</i>	<i>12/10/2014</i>
<i>Consiglieri</i>	
<i>Claudio Cataudo</i>	<i>12/10/2014</i>
<i>Francesco Damiano</i>	
<i>Luigi De Minico</i>	
<i>Renato Lombardi</i>	
<i>Domenico Matera</i>	
<i>Giuseppe Maria Maturo</i>	
<i>Giuseppe Molinaro</i>	
<i>Annachiara Palmieri</i>	
<i>Oberdan Picucci</i>	
<i>Giuseppe Antonio Ruggiero</i>	

A seguito delle elezioni comunali del 9 giugno 2016, la composizione del Consiglio è diventata la seguente:

<i>Presidente</i>	<i>Data elezione</i>
<i>Claudio Ricci</i>	<i>12/10/2014</i>
<i>Consiglieri</i>	
<i>Claudio Cataudo</i>	<i>12/10/2014</i>
<i>Teresa Ciarlo</i>	
<i>Francesco Damiano</i>	<i>12/10/2014</i>
<i>Luigi De Minico</i>	<i>12/10/2014</i>
<i>Giuseppe Di Cerbo</i>	
<i>Renato Lombardi</i>	<i>12/10/2014</i>
<i>Domenico Matera</i>	<i>12/10/2014</i>
<i>Giuseppe Maria Maturo</i>	
<i>Michele Napoletano</i>	
<i>Giuseppe Antonio Ruggiero</i>	<i>12/10/2014</i>

**EDIFICI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA ED IN COMODATO D'USO GRATUITO**

<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Tipo bene</b>	<b>Tipologia del bene</b>	<b>Sup. m<sup>2</sup></b>	<b>Cub. (m<sup>3</sup>)</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Titolo di utilizzo/detenzione</b>
Benevento (BN)	Piazza Risorgimento	U. I.	Scuola	12579,00	44576,00	€ 5.661.500,00	In proprietà
Solopaca (BN)	Via Pozzocampo	U. I.	Scuola	745,00	3205,00		In uso a t.g.
Benevento (BN)	VIA CARLO STASI	U. I.	Scuola	1426,00	4779,00		In uso a t.g.
Airola (BN)	CORSO MATTEOTTI	U. I.	Scuola	906,00	6054,00		In uso a t.g.
Colle Sannita (BN)	VIA FLORA	U. I.	Scuola	572,00	1834,00		In uso a t.g.
San Giorgio del Sannio (BN)	VIA MANZONI	U. I.	Scuola	965,00	3233,00		In uso a t.g.
Airola (BN)	VIA LAVATOIO	U. I.	Scuola	4137,00	18288,00		In uso a t.g.
Benevento (BN)	Via Santa Colomba	U. I.	Scuola	1877,00	24680,00		In uso a t.g.
Benevento (BN)	Via Tiengo	U. I.	Scuola	5056,00	19439,00		In uso a t.g.
Colle Sannita (BN)	Via Cruscio	U. I.	Scuola	903,00	3071,00		In uso a t.g.
Morccone (BN)	PIAZZA MANENTE	U. I.	Scuola	1916,00	7155,00		In uso a t.g.
Cerreto Sannita (BN)	VIA COMUNALE CESINE	U. I.	Scuola	1803,00	5950,00		In uso a t.g.
Baselice (BN)	VIA BORGO ULIVETO	U. I.	Scuola	2437,00	8776,00		In uso a t.g.
San Bartolomeo in Galdo (BN)	largo san francesco 16/17	U. I.	Cantina, soffitta, ecc.	168,00	831,00	€ 50.000,00	In proprietà
Montesarchio (BN)	VIA CAPONE	U. I.	Scuola	4399,00	17922,00	€ 3.918.606,00	In proprietà
Montesarchio (BN)	VIA TRE PONTI	U. I.	Impianto sportivo	27889,00	10462,00	€ 2.258.000,00	In proprietà
Pontelandolfo (BN)	VIA S. ANNA	U. I.	Ufficio	247,00	714,00	€ 26.274,00	In proprietà
Pontelandolfo (BN)	VIA S. ANNA	U. I.	Ufficio	35,00	105,00	€ 3.726,00	In proprietà
Pontelandolfo (BN)	VIA MUNICIPIO	U. I.	Scuola	1307,00	4521,00	€ 245.526,75	In proprietà
San Bartolomeo in Galdo (BN)	VIA 9/2	U. I.	Ufficio	360,00	1018,00	€ 480.000,00	In proprietà
San Bartolomeo in Galdo (BN)	Largo San Francesco 16/17	U. I.	Ufficio	1164,00	6246,00	€ 518.185,50	In proprietà
San Bartolomeo in Galdo (BN)	VIA VALFORTORE	U. I.	Scuola	1674,00	7073,00	€ 419.296,50	In proprietà
San Giorgio del Sannio (BN)	VIA SS. APPIA 7	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	18821,00	121277,00	€ 5.371.775,75	In proprietà
San Giorgio del Sannio (BN)	VIA S.S. APPIA 7	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	160,00	542,00	€ 55.424,25	In proprietà
San Giorgio del Sannio (BN)	VIA S.S. APPIA 7	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	127,00	432,00	€ 51.140,25	In proprietà
San Giorgio del Sannio (BN)	VIA SS. APPIA 7	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	97,00	330,00	€ 46.856,25	In proprietà

San Giorgio del Sannio (BN)	VIA SS. APPIA 7	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	134,00	450,00	€ 59.708,25	In proprietà
San Giorgio del Sannio (BN)	VIA S.S.S APPIA 7	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	136,00	451,00	€ 59.708,25	In proprietà
San Giorgio del Sannio (BN)	VIA G. BOCCHINI	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	873,00	3734,00		In locazione da altra Amm.ne pubbl.
San Giorgio La Molara (BN)	Piazza Madonna di Fatima	U. I.	Ufficio	282,00	854,00	€ 280.000,00	In proprietà
San Marco dei Cavoti (BN)	VIA G. GARIBALDI	U. I.	Scuola	1191,00	4308,00		In uso a t.g.
San Marco dei Cavoti (BN)	Piazza Risorgimento, 22	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	885,00	3066,00	€ 227.240,64	In proprietà
San Salvatore Telesino (BN)	VIA BAGNI	U. I.	Scuola	1399,00	4933,00		In uso a t.g.
Sant'Agata De' Goti (BN)	VIA STARZA	U. I.	Ufficio	601,00	2325,00	€ 635.000,00	In proprietà
Sant'Agata De' Goti (BN)	VIA S. ANTONIO ABATE	U. I.	Scuola	3163,00	11071,00		In uso a t.g.
Castelvenere (BN)	Piazza dei Caduti	U. I.	Scuola	1107,00	4715,00		In uso a t.g.
Castelvenere (BN)	Piazza dei Caduti	U. I.	Scuola	1129,00	5772,00		In uso a t.g.
Airola (BN)	Piazza Municipio, 2	U. I.	Scuola	1044,00	4602,00		In uso a t.g.
Benevento (BN)	Via Napoli	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	1560,00	6268,00	€ 391.182,75	In proprietà
Pietrelcina (BN)	Via Storto Valle, 42	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	87,00		€ 142.408,38	In proprietà
Pietrelcina (BN)	Via Storto Valle, 44	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	90,00		€ 137.591,62	In proprietà
Montesarchio (BN)	SP Vitulanese	U. I.	Scuola	11572,00	38894,00		In uso a t.g.
Benevento (BN)	VIA SANTA COLOMBA	U. I.	Scuola	8294,00	28659,00	€ 3.964.395,75	In proprietà
Benevento (BN)	PIAZZA IV NOVEMBRE	U. I.	Castello, palazzo storico	3627,00	38154,00	€ 5.276.013,75	In proprietà
Benevento (BN)	CONTRADA PIANO CAPPELLE	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	722,00	3090,00	€ 378.504,00	In proprietà
Benevento (BN)	VIA PACEVECCHIA	U. I.	Castello, palazzo storico	738,00	4430,00	€ 326.665,00	In proprietà
Benevento (BN)	VIA PACEVECCHIA	U. I.	Castello, palazzo storico	8,00	20,00	€ 2.000,00	In proprietà

Benevento (BN)	PIAZZA SANTA SOFIA	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	359,00	1150,00	€ 617.400,00	In proprietà
Benevento (BN)	Via Traiano Boccalini, 27	U. I.	Scuola	4495,00	18891,00	€ 2.208.885,77	In proprietà
Benevento (BN)	PIAZZA GRAMAZZIO	U. I.	Ufficio	3623,00	13284,00	€ 3.392.924,20	In proprietà
Benevento (BN)	PIAZZA GRAMAZIO	U. I.	Ufficio	47,00	141,00	€ 10.710,00	In proprietà
Benevento (BN)	VIA SANTA COLOMBA	U. I.	Scuola	3856,00	12720,00	€ 3.217.733,20	In proprietà
Benevento (BN)	Via Santa Clementina	U. I.	Abitazione	88,00		€ 41.159,00	In proprietà
Benevento (BN)	Via Santa Clementina	U. I.	Abitazione	56,00		€ 22.320,00	In proprietà
Benevento (BN)	Corso Giuseppe Garibaldi, 47	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	2080,00	9406,00	€ 3.482.356,50	In proprietà
Benevento (BN)	Piazza Roma, 7	U. I.	Convitto	2284,00	14399,00		In uso a t.g.
Benevento (BN)	Piazza Roma, 7	U. I.	Convitto	260,00	1326,00		In uso a t.g.
Benevento (BN)	VIALE DEGLI ATLANTICI	U. I.	Ufficio	254,00	1147,00	€ 70.507,50	In proprietà
Benevento (BN)	Via Duca Amedeo D'Aosta	U. I.	Impianto sportivo	477,00	1645,00	€ 500.000,00	In proprietà
Benevento (BN)	Via delle Poste	U. I.	Scuola	2093,00	9184,00	€ 195.367,96	In proprietà
Benevento (BN)	PIAZZA RISORGIMENTO	U. I.	Scuola	6003,00	16384,00		In uso a t.g.
Benevento (BN)	Via Carlo Stasi, 1	U. I.	Scuola	3569,00	16409,00	€ 5.232.184,52	In proprietà
Benevento (BN)	VIA S. PERTINI	U. I.	Ufficio	236,20	705,00	€ 224.797,10	In proprietà
Benevento (BN)	VIA XXV LUGLIO, 14	U. I.	Ufficio	3117,00	13494,00	€ 3.290.836,55	In proprietà
Benevento (BN)	VIALE DEGLI ATLANTICI	U. I.	Ufficio	1530,00	6120,00	€ 1.951.426,74	In proprietà
Benevento (BN)	VIA SAN PASQUALE	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	121,00		€ 250.000,00	In proprietà
Benevento (BN)	VIALE SAN LORENZO	U. I.	Scuola	375,00	1692,00	€ 500.000,00	In proprietà
Benevento (BN)	VIALE SAN LORENZO	U. I.	Scuola	10783,00	49400,00	€ 9.450.000,00	In proprietà
Benevento (BN)	VIALE SAN LORENZO	U. I.	Abitazione	96,00	432,00	€ 50.000,00	In proprietà
Benevento (BN)	VIALE SAN LORENZO	U. I.	Scuola	827,00	2979,00	€ 500.000,00	In proprietà
Benevento (BN)	VIA CALANDRA	U. I.	Scuola	7838,00	27553,00		In uso a t.g.
Benevento (BN)	VIA PACEVECCHIA	U. I.	Castello, palazzo storico	1605,00	6193,00	€ 1.180.527,69	In proprietà
Benevento (BN)	VIA PACEVECCHIA	U. I.	Castello, palazzo storico	72,00	259,00	€ 10.000,00	In proprietà
Benevento (BN)	VIA PACEVECCHIA	U. I.	Castello, palazzo storico	219,00	599,00	€ 20.000,00	In proprietà

Benevento (BN)	PIAZZA SANTA SOFIA	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	361,00		€ 1.165.080,00	In proprietà
Benevento (BN)	PIAZZA SANTA SOFIA	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	84,00		€ 164.500,00	In proprietà
Benevento (BN)	Via Perinetto	U. I.	Garage	71,00	199,00	€ 16.065,00	In proprietà
Benevento (BN)	Corso G. Garibaldi	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	2681,00	20419,00		In uso a t.g.
Benevento (BN)	LARGO CARDUCCI	U. I.	Ufficio	3778,00	10495,00	€ 1.267.255,23	In proprietà
Benevento (BN)	VIA SANTA COLOMBA	U. I.	Impianto sportivo	3305,00	31224,00	€ 1.961.759,63	In proprietà
Benevento (BN)	CONTRADA PIANO CAPPELLE	U. I.	Scuola	6775,00	25112,00	€ 7.087.752,00	In proprietà
Benevento (BN)	PIAZZA SANTA SOFIA, 7	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	3141,00	16985,00	€ 2.896.698,00	In proprietà
Benevento (BN)	VIALE DEGLI ATLANTICI	U. I.	Ufficio	6960,00	34926,00	€ 14.383.760,46	In proprietà
Benevento (BN)	VIALE DEGLI ATLANTICI	U. I.	Ufficio	96,00	403,00	€ 26.507,25	In proprietà
Benevento (BN)	LARGO CARDUCCI	U. I.	Ufficio	1268,00	6666,00	€ 425.460,27	In proprietà
Buonalbergo (BN)	AIA DEL RE	U. I.	Castello, palazzo storico	390,00	1590,00	€ 396.000,00	In proprietà
Ceppaloni (BN)	STRADA PROVINCIALE GIARDIELLI	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	813,00	2292,00	€ 200.000,00	In proprietà
Cerreto Sannita (BN)	PIAZZA L. SODO, 2	U. I.	Scuola	8411,00	36168,00	€ 7.249.059,21	In proprietà
Circello (BN)	VIA MACCHIA	U. I.	Scuola	3137,00	11918,00	€ 1.780.000,00	In proprietà
Dugenta (BN)	Via Moscarella	U. I.	Scuola	73,80		€ 14.970,00	In proprietà
Dugenta (BN)	Via Moscarella	U. I.	Scuola	101,40		€ 16.460,00	In proprietà
Dugenta (BN)	Via Moscarella	U. I.	Scuola		14740,00	€ 1.020.500,00	In proprietà
Faicchio (BN)	VIA REGINA ELENA	U. I.	Scuola	2259,00	8506,00	€ 1.472.354,35	In proprietà
Benevento (BN)	Viale Mellusi, 68	U. I.	Ufficio	2436,00	9787,00	€ 2.600.574,00	In proprietà
Benevento (BN)	Viale Mellusi, 68	U. I.	Ufficio	386,00	1263,00	€ 335.601,00	In proprietà
Benevento (BN)	Contrada Piano Cappelle	U. I.	Ufficio	567,00	1701,00	€ 451.985,00	In proprietà
Benevento (BN)	Contrada Piano Cappelle	U. I.	Ufficio	572,00	1716,00	€ 455.970,00	In proprietà
Benevento (BN)	Contrada Piano Cappelle	U. I.	Ufficio	280,00	840,00	€ 223.202,00	In proprietà
Benevento (BN)	Contrada Piano Cappelle	U. I.	Magazzino e locali di deposito	59,00		€ 15.175,00	In proprietà
Benevento (BN)	Contrada Piano Cappelle	U. I.	Ufficio	149,00	447,00	€ 118.776,00	In proprietà
Benevento (BN)	Contrada Piano Cappelle	U. I.	Magazzino e locali di deposito	759,00	2840,00	€ 81.648,00	In proprietà

Benevento (BN)	Contrada Piano Cappelle	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	1210,00	4324,00	€ 1.148.961,00	In proprietà
Benevento (BN)	Contrada Piano Cappelle	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	845,00	2111,00	€ 405.220,00	In proprietà
Benevento (BN)	Contrada Piano Cappelle	U. I.	Ufficio	115,00	298,00	€ 79.183,00	In proprietà
Benevento (BN)	Contrada Piano Cappelle	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	213,00	924,00	€ 245.522,00	In proprietà
Benevento (BN)	Contrada Piano Cappelle	Terreno	Terreno agricolo	476732,00		€ 4.767.320,00	In proprietà
Buonalbergo (BN)	AIA DEL RE	Terreno	Terreno agricolo	101469,00		€ 316.172,50	In proprietà
Ceppaloni (BN)	STRADA PROVINCIALE GIARDIELLI	Terreno	Terreno agricolo	4268,00		€ 25.000,00	In proprietà
Dugenta (BN)	Via Moscarella	Terreno	Terreno agricolo	67600,00		€ 338.000,00	In proprietà
San Bartolomeo in Galdo (BN)	Largo San Francesco 16/17	Terreno	Terreno urbano	5660,00		€ 56.600,00	In proprietà
Benevento (BN)	Via Napoli	Terreno	Terreno agricolo	20262,00		€ 202.620,00	In proprietà

**PROSPETTO FITTI ATTIVI FABBRICATI AL 31/12/2015**

<b>LOCATARIO</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>CANONE ANNUO</b>
CROCE ROSSA ITALIANA	Palazzo del Volontariato - Benevento	16.073,55
COMUNE BENEVENTO	EX Caserma Guidoni - Benevento	96.000,00
MINISTRERO GIUSTIZIA	EX Caserma Guidoni - Benevento	48.000,00
OSTETRICHE	Palazzo del Volontariato - Benevento	1.848,12
FOSVITER	Diagnostica Ambientale - piano Cappelle - Benevento	10.080,00
FUTURIDEA	Diagnostica Ambientale - piano Cappelle - Benevento	16.741,58
CERICT	Centro Studi presso MUSA - Benevento	7.440,00
ARAC	Diagnostica Ambientale - piano Cappelle - Benevento	11.487,99
AIDO	Palazzo del Volontariato - Benevento	92,55
AISM	Palazzo del Volontariato - Benevento	93,55
ANFE	Palazzo del Volontariato - Benevento	69,58
ARCHEO CLUB	Palazzo del Volontariato - Benevento	95,69
ARI	Palazzo del Volontariato - Benevento	87,55
AUSER	Palazzo del Volontariato - Benevento	95,69
LA CLESSIDRA	Palazzo del Volontariato - Benevento	95,98
LASALLIANI	Palazzo del Volontariato - Benevento	95,69
LEGA CONSUMATORI	Palazzo del Volontariato - Benevento	133,44
LIPU	Palazzo del Volontariato - Benevento	149,95
LUCE VERA	Palazzo del Volontariato - Benevento	114,27

SANNIO DONNA	Palazzo del Volontariato - Benevento	88,80
UICI	Palazzo del Volontariato - Benevento	69,58
VINCENZIANI	Palazzo del Volontariato - Benevento	95,69
AP Libertà	Concessione Palestra Liceo Rummo Benevento	929,64
BENEVENTO Volley	Concessione Palestra Istituto Alberti – Benevento	258,22
<b>TOTALE 1</b>		<b>€ 210.237,11</b>

**PROSPETTO FITTI ATTIVI TERRENI AL 31/12/2015**

<b>LOCATARIO</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>CANONE ANNUO</b>
BOVINO Vito	terreno in Ponte	130,40
GAVAZZI Space	terreno in Dugenta	12.000,00
PARROCCHIA Cuore Immacolato Maria	terreno in San Bartolomeo in Galdo	115,95
TUOSTO Pasquale	terreno in Dugenta	382,18
F.I.P.S.A.S.	pesca sportiva lago S. Giorgio la Molarà	600,00
F.I.P.S.A.S.	pesca sportiva lago Telesse Terme	1.050,00
F.I.P.S.A.S.	pesca sportiva lago S. Giovanni Mazzocca	500,00
<b>TOTALE 2</b>		<b>€ 14.778,53</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 225.015,64</b>
---------------------------	---------------------

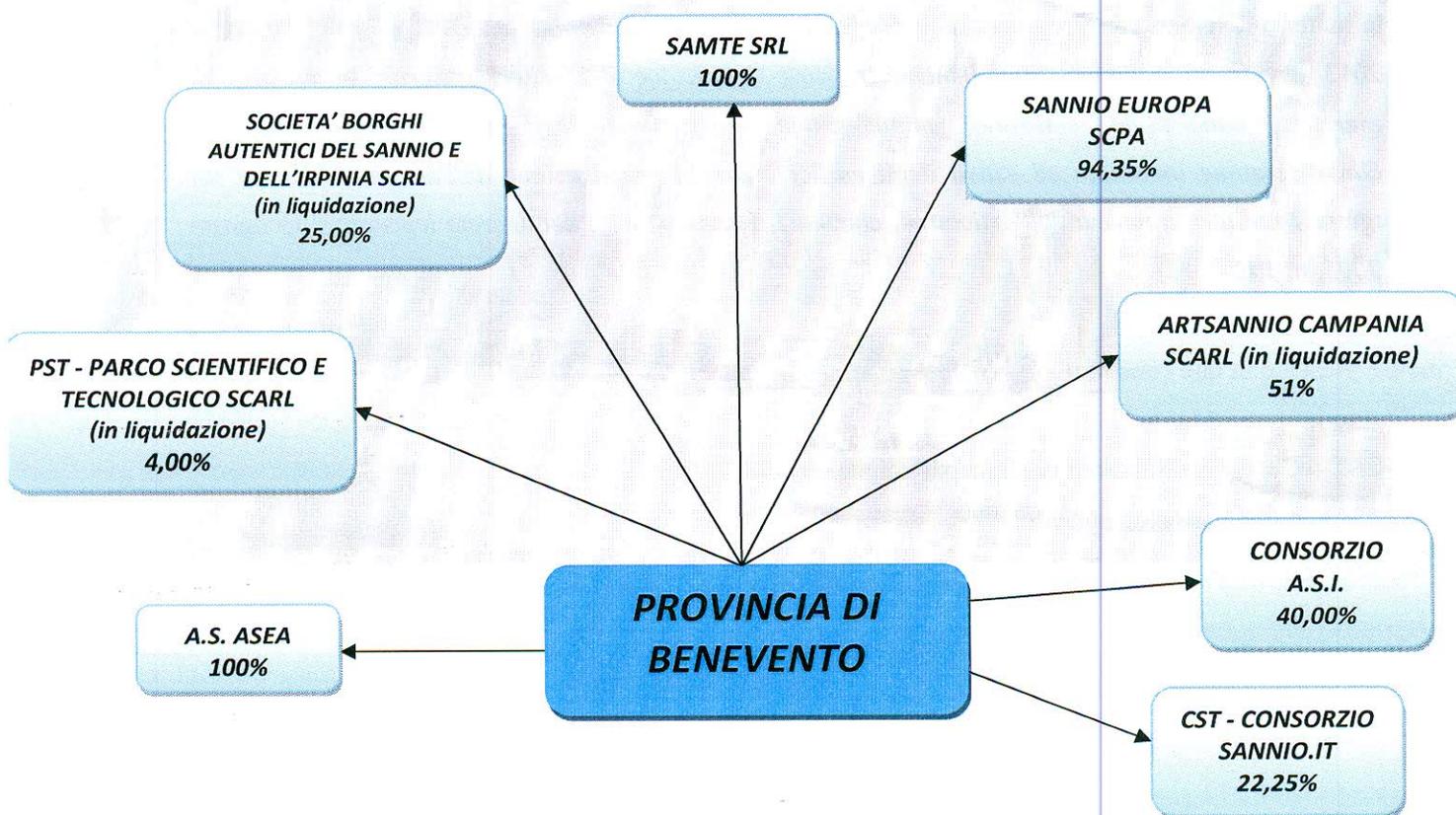
**PROSPETTO FITTI PASSIVI AL 31/12/2015**

<b>Proprietario Immobile</b>	<b>Istituzione Scolastica</b>	<b>dati contratto n° del</b>		<b>Canone Annuo</b>
Comune di San Giorgio del Sannio	Istituto Professionale - S. Giorgio del S.	495	14/03/2006	21.161,12
		739	11/07/2007	4.574,50
Pascarella, Razzano M.e A.	Liceo Classico S. Agata	1439	16/09/2010	163.200,00
Cusano/Della Ratta	Liceo Scientifico Telesse	94/95	29/04/1999	106.441,60
Ditta Molino Tommaselli	Liceo scintifico Foglianise	133	30/09/1999	51.198,76
Edil Grimoaldo re Srl	Istituto Professionale – Benevento	130	05/07/2002	26.080,14
Fratì minori S. Maria delle Grazie	Liceo Classico - S. Giorgio del S.	892	04/06/2009	31.072,87

Giannelli Sas	Istituto Tecnico - S.Agata de' Goti	2140	29/10/2013	96.559,86
Siciliano Giuseppe	Uffici Provinciali	1754	11/08/2011	34.691,62
Volpe Antonio	Liceo Scientifico Telese	18	06/04/1998	16.867,92
Volpe Pasqualino e Ricciardi Raffaella	Liceo Scientifico Telese	544	10/12/2004	24.595,44
				<b>€ 576.443,83</b>

## PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA

Le partecipazioni possedute dalla Provincia di Benevento si sono drasticamente ridotte in virtù del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione del C.P. n. 37 del 22/10/2015.



Attualmente le partecipazioni detenute sono:

- SAMTE SRL (è in attesa dell'approvazione del piano di concordato preventivo presentato al Tribunale di Benevento);
- SANNIO EUROPA (che gestisce per conto dell'Ente una parte della rete museale della Provincia)

- BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA (in liquidazione)

Le società:

- ARTSANNIO CAMPANIA [partecipazione detenuta (51%) con la Regione Campania (49%)] è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Benevento ed attualmente è gestita dai Curatori Fallimentari nominati dallo stesso Tribunale di Benevento;
- PST – PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE ZONE INTERNE DELLA CAMPANIA (partecipazione detenuta 4%) è stato dichiarato fallito dal Tribunale di Salerno. Anche in questo caso sono stati nominati i curatori del fallimento.

La Provincia di Benevento detiene, inoltre, al 100% l'Azienda Speciale "ASEA".

Alla stessa ha affidato:

1. la gestione ed il completamento dell'invaso sperimentale di Campolattaro;
2. le materie delegate alla Provincia dalla Regione Campania ricomprese nel DPR n.74 del 16 aprile 2013 avente ad oggetto: *"Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192"*.

E' inoltre presente in due consorzi:

- ✚ CST – Consorzio Sannio.it con una partecipazione del 22,5%;
- ✚ ASI con una partecipazione del 40%.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici che indirizzeranno la programmazione operativa sono i seguenti:

### **Sviluppo istituzionale per il governo della Provincia**

L'efficacia, l'economicità e il buon andamento dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse finanziarie e umane rappresenta un obiettivo generale e presupposto funzionale al buon esito delle politiche dell'ente.

Occorre sottolineare che le politiche programmatiche sono state condizionate pesantemente dalle difficoltà economico-finanziarie indicate in premessa che non le hanno consentito di svolgere quel ruolo di impulso e di volano per l'intero territorio come ha fatto con grande forza negli anni passati.

Pertanto gli obiettivi che la Provincia è stata costretta a definire sono quelli minimi necessari per svolgere in maniera almeno sufficiente le funzioni che le sono state assegnate.

### **Rigenerazione dell'ente con funzioni di Area Vasta (Art. 1, c. 85 L. n. 56/2014)**

Alla luce delle nuove leggi (L. n. 56/2014 e L. R. n. 14/2015) e di quelle in corso di approvazione, in particolare relativamente alle competenze primarie: strade, scuole superiori, tutela ambientale, programmazione rete scolastica, assistenza tecnica ai Comuni.

In questo contesto, tra l'altro, l'Ente ha istituito la SUA PROVBN (Stazione Unica Appaltante) creando un'apposita struttura, in corso di completa definizione, che gestisce le procedure di gara per conto dei comuni e degli altri Enti operanti nel territorio provinciale.

### **Valorizzazione economica e/o sociale del patrimonio disponibile**

Il patrimonio edilizio extrascolastico dell'Amministrazione Provinciale è costituito prevalentemente da immobili utilizzati come uffici.

Compito dell'Ente è quello di garantire la fruizione di questi immobili da parte degli utenti e dei lavoratori in sicurezza e in un ambiente decoroso. Deve essere, inoltre, garantito il mantenimento di un adeguato stato di conservazione del patrimonio.

La Provincia di Benevento possiede inoltre numerosi immobili di particolare valenza storico-culturale, oltre alla "Rocca dei Rettori" sede istituzionale dell'Ente, "Il Museo del Sannio", "Palazzo Terragnoli" sede della Biblioteca Provinciale, parte del "Palazzo Casiello", acquistato di recente, annesso al Museo del Sannio, la "Chiesa di Sant'Ilario".

Detiene, inoltre, parte del Palazzo del Governo destinata a sede del Museo di arte moderna "ARCOS", dove è stata, di recente trasferita anche la sezione egizia del Museo del Sannio.

E' proprietaria di un immobile in località "Pontecorvo" del comune di Benevento attualmente sede del "Museo delle Scienze (Geobiolab)", oltre ad altri immobili, oggetto di una serie di interventi di ristrutturazione e di

manutenzione straordinaria siti in località Piano Cappelle di cui alcuni destinati ad ospitare il “*Museo delle macchine agricole (MUSA)*”.

E’ proprietario di un antico immobile in Buonalbergo ristrutturato con fondi europei noto come “*ex Cascina Panari*”, che per il momento non ha ancora una specifica destinazione.

E’ divenuta proprietaria di un antico immobile in Ceppaloni, sempre grazie a finanziamenti europei, che è in corso di ristrutturazione.

E’ proprietario, al 50% con il comune di Benevento dell’immobile denominato “*Villa D’Agostino*”, meglio noto come “*Villa dei Papi*” che è stato inserito nel piano delle alienazioni.

E’ proprietaria, inoltre, di numerose altre strutture la “*Ex Caserma Guidoni*”, l’ex carcere di Airola ristrutturato per diventare sede del “*Museo delle Telecomunicazioni*”, il complesso del’Ex ETI di San Giorgio del Sannio e numerosi altri immobili.

Un patrimonio immobiliare, quindi, di grande valore, che richiede risorse notevoli solo per garantire la ordinaria manutenzione.

### **Servizi informativi.**

I servizi informatici della Provincia assicurano l’assistenza delle strutture informatiche all’interno dell’Ente e le funzioni di rilevazione ed analisi statistica già attivate ed assegnate dalle norme.

Ha grosse potenzialità, grazie ad interventi sull’hardware di recente realizzati, non ancora completamente espresse che potrebbero assicurare i servizi anche a favore dei Comuni, al fine di minimizzare i costi e perseguire le finalità da loro indicate, anche per attuare una delle funzioni fondamentali che la legge Delrio ha assegnato alle Provincia e cioè la “raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali” (art. 1, comma 85, lett. d).

### **Programmazione della rete scolastica**

La Provincia ha tra le sue competenze anche la programmazione della rete scolastica provinciale. Essa lavora di concerto con tutti i soggetti istituzionali interessati per garantire scelte condivise sia in materia di dimensionamento scolastico sia in materia di nuova offerta formativa, nell’ottica del potenziamento degli indirizzi di studio che abbiano concrete potenzialità occupazionali e che allo stesso tempo siano congruenti con l’idea guida dello sviluppo strategico provinciale (agricoltura, bioedilizia ed energie, turismo, artigianato).

La specificità della Provincia di Benevento deve tradursi in ambito scolastico nel riconoscimento delle peculiarità demografiche e territoriali.

Va quindi perseguita la piena attuazione di quelle norme (ad es. DPR 81/09) che prevedono deroghe per le realtà geografiche in cui non sono assolutamente applicabili i parametri di formazione delle classi fissati dalla normativa stessa.

Il sistema scolastico rappresenta una funzione chiave per lo sviluppo locale. Infatti, in contesti sociali a modernità avanzata, caratterizzati da processi di innovazione rapidi e radicali, investire sulla scuola costituisce la condizione essenziale ed imprescindibile per affrontare e vincere le sfide poste dallo sviluppo e dalla competitività della società globale.

### **Gestione dell'edilizia scolastica**

Le risorse disponibili per l'edilizia scolastica non sono certo sufficienti per poter rispondere in maniera adeguata ai bisogni del settore.

Il livello di manutenzione sia ordinario che straordinario, che potrà essere garantito sarà quindi commisurato alle disponibilità e sarà rivolto alla risoluzione delle problematiche principali atte migliorare il livello di sicurezza per i fruitori dei fabbricati, ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali all'Ente nonché a consentire la regolare attività scolastica, pur in presenza di carenze formali nel campo della sicurezza.

Il problema della sicurezza ha assunto un ruolo ancora più rilevante a causa dei tragici eventi che si sono verificati anche di recente in alcune parti d'Italia e che hanno sollevato il problema della verifica e dell'adeguamento sismico delle strutture che ospitano gli istituti scolastici di istruzione di secondo grado. Ciò anche in considerazione che il territorio della Provincia di Benevento ricade all'interno della striscia appenninica più pericolosa ed i suoi comuni ricadono tutti nell'area classificata di 1<sup>a</sup> categoria ai fini del rischio sismico.

Nell'ambito delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, si tenderà a privilegiare la realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro nonché in ordine alla funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza.

In tale contesto particolare attenzione sarà rivolta alla ricerca di adeguate risorse per l'adeguamento sismico oltre che alle norme di prevenzione incendi degli stabili.

L'attività svolta nell'anno 2016 e che sarà svolta negli anni successivi sarà quindi finalizzata a realizzare, compatibilmente con le risorse economiche che lo Stato e/ola Regione metterà a disposizione, interventi di adeguamento sismico e alle norme di sicurezza.

Gli interventi di ordinaria manutenzione (coperture, infissi interni ed esterni, pavimenti, intonaci, servizi igienici, impiantistica, eliminazione delle barriere architettoniche, etc.) sono effettuati compatibilmente con i fondi disponibili ed i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

Si continuerà ad operare affinché sia gli interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili).

Si cercherà, infine, di tenere in particolare conto il rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi in relazione alle varie fasi progettuali (preliminare, definitiva, esecutiva).

Nel corso del 2016 sono stati effettuati diversi interventi finanziati con i fondi dell'alluvione ed è proseguita la realizzazione degli interventi finanziati dalla deliberazione CIPE n. 6/2012 per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali di diversi istituti di istruzione secondaria superiore.

### **Promozione e sviluppo del territorio**

Anche in questo caso ci siamo la limitazione delle risorse ha giocato un ruolo fondamentale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo del territorio.

La legge regionale di riordino ha tolto alle Province le competenze relative al turismo ed alla cultura lasciando solo quelle relative alla funzione non fondamentale “Musei, Biblioteche, pinacoteche”.

In questo ambito la Provincia di Benevento può comunque giocare un ruolo importante, tenuto conto delle grandi potenzialità derivanti dall'enorme patrimonio museale posseduto dall'Ente (illustrati in precedenza) che può essere uno strumento, se gestito in sinergia con il comune di Benevento, gli Uffici periferici del Ministero dei Beni Culturali, con la Chiesa, di attrazione turistica con conseguenze positive per il tessuto socio economico del territorio.

### **Tutela e valorizzazione dell'ambiente**

Rispetto della qualità dell'ambiente e salvaguardia del patrimonio naturale nell'ambito di un' economia sostenibile e dei fabbisogni della collettività.

Le caratteristiche geografiche, climatiche, morfologiche e geologiche della provincia di Benevento sono fattori naturali che determinano la fragilità ambientale del territorio.

Il dissesto idrogeologico tra gli elementi di prevalente criticità per il territorio e la difesa del suolo viene assunta come priorità in vista della incolumità delle persone, della sicurezza degli abitati e della funzionalità delle infrastrutture.

Le fragilità geologiche, idrogeologiche e idrauliche del territorio costituiscono un elemento condizionante per lo sviluppo delle potenzialità del territorio e un tratto essenziale della storia del beneventano .

La Provincia svolge istituzionalmente anche attività nell'ambito della difesa del suolo e della gestione del demanio idrico, limitatamente ai fiumi ed alle derivazioni d'acqua dai corpi idrici superficiali e dal sottosuolo.

Una attenta ed accurata politica di difesa del suolo deve essere perseguita in modo tale da consentire, oltre alla salvaguardia della vita umana e ad una migliore tutela dell'ambiente naturale, anche una riduzione del rischio di danni a infrastrutture e cose che, come evidenziato in più occasioni, costituiscono anche un rilevante danno economico all'economia del territorio. Cosa avvenuta nel mese di ottobre 2015 in occasione degli eventi alluvionali.

I fattori di rischio che caratterizzano la provincia di Benevento sono molteplici, ma certamente particolare rilevanza lo assumono il rischio sismico, il rischio idrogeologico ed il rischio di incendi boschivi.

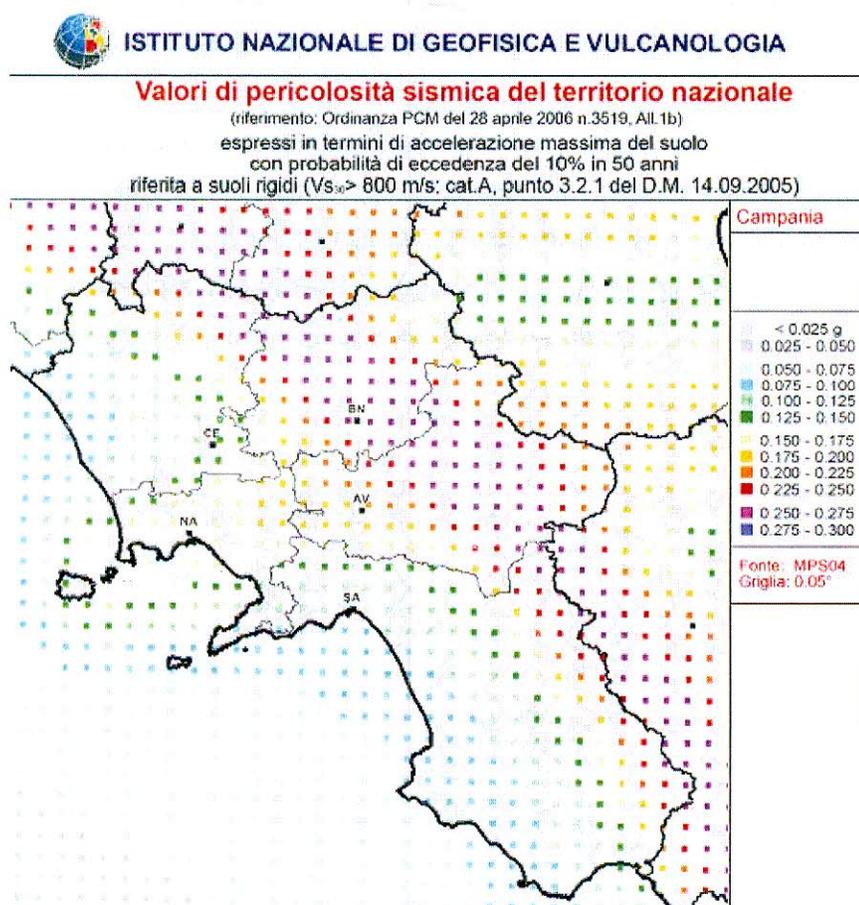
Per questa ultima tipologia di rischio la Amministrazione Provinciale non ha alcuna competenza assegnata, mentre per i rischi sismico ed idrogeologico, le attività che la Provincia può/deve svolgere sono molteplici.

Nel corso dell'anno sono stati messi

## Il rischio sismico

### L'area della Campania in provincia di Benevento è ad alto rischio sismico

L'area di Benevento in Campania è ad alto rischio sismico, infatti si nota leggendo i dati forniti dall'Ingv, che vi sono stati eventi di magnitudo elevata, fino a 7 circa della scala Richter, di media superiore a 6 ogni 70 anni. Tra gli esempi il terremoto del 1688 (Sannio) di magnitudo stimata pari a 7.0, quello del 1702 (Sannio-Beneventano) con magnitudo 6.5.



La mappa di pericolosità sismica è quella che consente ai tecnici di monitorare l'area, specialmente se avvengono scosse ripetute. Come si vede dall'immagine l'area in provincia di Benevento è ad alto rischio sismico. Le testimonianze del terremoto del 1688 riportano scenari devastanti, i morti furono più di 2000.

In tale situazione, oltre alla necessità di intervenire radicalmente sulle strutture edilizie e sulle infrastrutture, è necessario che gli Enti ed il territorio siano adeguatamente preparati a fronteggiare eventuali eventi dannosi. Alla Protezione Civile, in questo ambito, è assegnato un compito di grande rilievo, dovendo pianificare e gestire le emergenze fino al superamento dell'emergenza stessa.

## Viabilità

La crisi economica degli ultimi anni non ha consentito di realizzare nuovi interventi nel settore della viabilità provinciale.

Si è cercato in questi ultimi anni di garantire almeno la manutenzione ordinaria delle strade provinciali e di garantire a tutto il territorio la possibilità di transitare in sicurezza.

Le difficoltà finanziarie più volte evidenziate, però, in particolare negli ultimi due anni, non hanno consentito neppure di poter assicurare la manutenzione ordinaria. Nel 2015, per la prima volta dopo decenni non è stato possibile effettuare la pulizia dei margini delle strade. Nel 2016 l'attività manutentiva e lo sfalcio dell'erba è stata effettuata solo in alcune limitate zone, quelle considerate più pericolose.

La situazione, inoltre, è diventata ancora più grave in conseguenza dell'evento alluvionale del mese di ottobre 2015 che ha comportato gravi conseguenze anche sulla viabilità provinciale avendo provocato frane, creato profonde buche, ecc. a cui, nella gran parte dei casi non è stato possibile far fronte con interventi risolutivi.

Le cattive condizioni meteorologiche che continuano ad imperversare sul nostro territorio ha provocato ulteriori danni sulla viabilità, che hanno costretto l'ente ad assumere decisioni di chiusura di varie strade con evidente disagio per le popolazioni della Provincia, soprattutto in alcune aree del territorio (in particolare il Fortore).

Per poter garantire lo svolgimento corretto di questa funzione fondamentale che la legge n. 56/2014 ha assegnato alle Province, occorre uno sforzo finanziario straordinario che in questo particolare momento storico è difficile ritenere possa essere realizzato.

***DOCUMENTO UNICO***  
***DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2016***

**SEZIONE OPERATIVA**  
***PARTE PRIMA***

# ***ENTRATE***

## **Analisi delle risorse**

L'attività di ricerca di fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella di investimento ha costituito da sempre una delle attività principali di ogni ente.

Attualmente come evidenziato in premessa le difficoltà di reperimento delle risorse sono enormemente aumentate rispetto al passato.

Di seguito vengono illustrate le principali entrate stanziare nel bilancio 2016 tenendo conto della nuova classificazione di bilancio che nell'ambito di ogni titolo prevede la suddivisione delle entrate in tipologie.

### **TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa**

#### **Tipologia 101: Imposte, tasse e tributi assimilati**

La Provincia ha la titolarità e la gestione delle seguenti entrate di natura tributaria:

1. l'imposta provinciale di trascrizione (**IPT**);
2. il tributo speciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (**T.E.F.A.**);
3. l'imposta provinciale sui prezzi dell'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (**RC Auto**);
4. il fondo sperimentale statale di riequilibrio.

#### **Imposta provinciale di trascrizione.**

L'articolo 56 del D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, ha stabilito che:

“1. le province possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico.

2. L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa determinata secondo le modalità di cui al comma 11, le cui misure potranno essere aumentate ... fino ad un massimo del venti per cento (portato al 30% dal comma 154 art. 1 della legge n. 296/2006)....

4. Con lo stesso regolamento di cui al comma 1, le province disciplinano la liquidazione, la riscossione e la contabilizzazione dell'imposta provinciale di trascrizione e i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni per l'omesso o il ritardato pagamento dell'imposta stessa in misura non inferiore ad una volta né superiore a quattro volte l'imposta dovuta. Detti adempimenti sono affidati allo stesso concessionario della riscossione delle tasse automobilistiche il quale riversa alla tesoreria di ciascuna provincia ...”.

Dall'esercizio finanziario 2000 l'Ente ha dovuto ricorrere, per necessità di bilancio, all'applicazione dell'incremento pari al 20% della tariffa IPT.

L'art.1, comma154, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) ha modificato l'art.56, comma 2, del D.Lgs n. 446/1997 relativamente alla maggiorazione applicabile alle tariffe previste dal D. Lgs n. 446/97 e dal D.M. n. 435 del 27/11/1998. In particolare l'Imposta Provinciale di Trascrizione può essere elevata dal 20 al 30%.

La Provincia di Benevento ha operò ritenuto di non procedere all'applicazione dell'aliquota nella misura massima e di lasciare l'imposta al 20%.

Con deliberazione del Presidente n.227 del 26 novembre 2015, è stata confermata la suddetta aliquota del 20% anche per il 2016.

Il gettito complessivo previsto per il 2016 è parti ad € 6.277.394,24.

### **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA).**

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 30/12/1992, n. 504, ha stabilito che:

“1. ... è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 1993, un tributo annuale a favore delle province ...

3. Con delibera ..... il tributo è determinato in misura non inferiore all'1 per cento né superiore al 5 per cento delle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa di cui al comma 2 (“tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani”) ...

5. Il tributo è liquidato e iscritto a ruolo dai comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ...

7. L'ammontare del tributo, riscosso in uno alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, è versato dal concessionario direttamente alla tesoreria della provincia ...”.

Dal 1999 l'aliquota del tributo in oggetto è fissata nella misura del 5%.

Da allora la conferma della misura massima del tributo si è resa necessaria per garantire all'Ente le risorse finanziarie indispensabili per garantire il finanziamento delle funzioni e servizi indispensabili ed obbligatori dell'ente. La legge 147/2013 ha riformato il fisco locale istituendo la IUC (Imposta Unica Comunale) che ha come sua componente anche la TARI (tassa rifiuti). Il tributo ambientale viene corrisposto unitamente alla TARI ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 7, del D.Lgs. n.504/92.

Con deliberazione del Presidente n. 226 del 26 novembre 2015 è stata confermata, anche per il 2016, l'aliquota nella misura massima del 5%.

Per il 2016 si prevede un gettito complessivo di € 1.900.000,00.

### **Imposta provinciale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile autoveicoli (RC Auto)**

L'articolo 60 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, stabilisce che:

“1. Il gettito dell'imposta sulle assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore .... è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ... 5. Le disposizioni del presente articolo hanno effetto dal 1° gennaio 1999 ...”.

Il comma 2 dell'art.17 del D. Lgs n.68/2011 stabilisce che l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 e' pari al 12,5 per cento e che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Con deliberazione n.199 del 07.06.2011 la Giunta Provinciale, preso atto delle riduzioni ai trasferimenti statali e al fine di poter garantire le necessarie risorse per il finanziamento delle funzioni e servizi indispensabili dell'ente, ha deciso di aumentare l'aliquota dell'imposta nella misura di 3,5 punti percentuali e di portarla quindi alla misura massima del 16%.

Con Deliberazione del Presidente n. 225 del 26 novembre 2015 è stata confermata la suddetta aliquota anche per il 2016.

Il gettito complessivo che si prevede per il 2016 è pari ad € 10.901.505,38.

**Altri fondi di entrata, oltre a quelli descritti in premessa sono rappresentati da:**

## **Titolo II – Trasferimenti correnti**

### **Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**

Viene previsto il contributo della Regione Campania per il finanziamento delle spese di gestione e del personale delle funzioni non fondamentali di cui alla L. R. N. 14/2015 per l'anno 2016.

Per l'anno 2016 è previsto anche il contributo di € 1.378.192,48 per la copertura finanziaria delle spese di gestione dei musei e della biblioteca, oltre alla somma necessaria per il pagamento del personale allocato sulla funzione. E' previsto inoltre il rimborso dei costi del personale dei servizi per il lavoro ai sensi dell'intesa sottoscritta tra Provincia di Benevento e Regione Campania. Un terzo della suddetta somma è a carico della Regione mentre i rimanenti due terzi sono a carico dello Stato (come da intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato-Regioni del 30 luglio 2015).

### **Andamento entrate anni 2014-2016**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>€ 23.115.558,13</b>	<b>€ 22.998.660,10</b>	<b>€ 23.640.983,88</b>
<b>TIT. 2 – Trasferimenti correnti</b>	<b>€ 9.246.440,70</b>	<b>€ 8.751.577,77</b>	<b>€ 12.927.703,51</b>
<b>TIT. 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>€ 1.763.079,00</b>	<b>€ 1.875.925,73</b>	<b>€ 1.648.823,03</b>
<b>TIT. 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>€ 41.518.818,75</b>	<b>€ 16.682.143,41</b>	<b>€ 27.641.027,54</b>
<b>TIT. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>		<b>€ 250.156,16</b>	
<b>TIT. 6 - Accensioni prestiti</b>	<b>€ 1.500.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	
<b>TIT. 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	<b>€ 9.112.100,00</b>	<b>€ 5.662.217,72</b>	<b>€ 11.408.701,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ € 86.255.996,58</b>	<b>€ 92.890.823,96</b>	<b>€ 77.267.238,96</b>

Per il 2014 e 2015 si tratta di entrate assestate per il 2016 di quelle previste.

## **USCITE**

Le risorse finanziarie reperite sono finalizzate a soddisfare i bisogni della collettività relativamente alle funzioni che la normativa nazionale e/o regionale assegna alla Provincia di Benevento.

Nella tabella che segue viene riportata l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014 - 2016 con la riclassificazione delle voci secondo il nuovo sistema contabile.

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>TIT. 1 – Spese correnti</b>	<b>€ 29.873.076,95</b>	<b>€ 40.785.467,07</b>	<b>€ 41.236.046,83</b>
<b>TIT. 2 – Spese in conto capitale</b>	<b>€ 9.993.073,87</b>	<b>€ 113.004.863,62</b>	<b>€ 52.542.662,70</b>
<b>TIT. 4 – Rimborso di prestiti</b>	<b>€ 1.347.459,04</b>	<b>€ 68.652,36</b>	<b>€ 668.666,12</b>
<b>TIT. 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>€ 5.267.269,44</b>	<b>€ 10.661.546,47</b>	<b>€ 11.408.701,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 46.480.879,30</b>	<b>€ 164.520.529,52</b>	<b>€ 105.856.076,65</b>

Per il 2014 e 2015 si tratta di spese assestate per il 2016 di spese previste.

### **LA SPESA PER MISSIONI**

La spesa complessiva per titoli, così come ripartita nel prospetto precedente, viene riproposta per missioni.

Le missioni rappresentano, ai sensi del nuovo sistema contabile armonizzato, le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni territoriali.

<b>Denominazione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		<b>€ 28.926.573,85</b>	<b>€ 30.970.489,55</b>
<b>MISSIONE 02 – Giustizia</b>		<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>		<b>€ 507.059,06</b>	<b>€ 238.827,73</b>
<b>MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>		<b>€ 10.489.429,80</b>	<b>€ 7.149.539,20</b>
<b>MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>		<b>€ 6.389.201,33</b>	<b>€ 4.122.432,70</b>

<i>MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>		€ 3.959.285,06	€ 3.297.286,79
<i>MISSIONE 07 – Turismo</i>		€ 1.867.456,94	€ 948.931,60
<i>MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>		€ 749.756,02	€ 385.947,31
<i>MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>		€ 45.783.366,41	€ 22.791.532,49
<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>		€ 46.161.941,08	€ 16.049.590,83
<i>MISSIONE 11 – Soccorso civile</i>		€ 100.000,00	€ 0,00
<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>		€ 409.544,05	€ 266.085,10
<i>MISSIONE 13 – Tutela della salute</i>		€ 0,00	€ 0,00
<i>MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività</i>		€ 225.952,57	€ 40.000,00
<i>MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>		€ 1.839.824,66	€ 1.310.231,88
<i>MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>		€ 5.290.928,31	€ 1.985.323,74
<i>MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>		€ 487.830,86	€ 745.037,45
<i>MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>		€ 0,00	€ 0,00
<i>MISSIONE 19 – Relazioni internazionali</i>		€ 0,00	€ 0,00
<i>MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti</i>		€ 571.451,00	€ 331.284,08
<i>MISSIONE 50 – Debito pubblico</i>		€ 98.828,52	€ 3.814.835,20
<i>MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie</i>		€ 0,00	€ 0,00
<i>MISSIONE 99 - Servizi per conto di terzi</i>		€ 10.662.100,00	€ 11.408.701,00
<b>T O T A L E</b>		<b>€ 164.520.529,52</b>	<b>€ 105.856.076,65</b>

Le missioni sono state introdotte dal D. Lgs n. 118/2011 ed utilizzate per la prima volta, anche se solo in termini conoscitivi nel 2015, per cui i campi relativi al 2014 non sono stati valorizzati.

Di seguito si riportano in dettaglio le misure operative relative ad alcune missioni ritenute più significative:

<b>MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>	<b>2016</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	€ 24.539.572,81
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	€ 6.430.916,74
<b>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</b>	
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	
<b>TOTALE Spese Missione 01</b>	<b>€ 30.970.489,55</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>		<b>2016</b>
<b>Programma 01 - Organi istituzionali</b>		€ 1.017.940,89
<b>Programma 02 - Segreteria generale</b>		€ 690.692,63
<b>Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</b>		€ 17.232.087,35
<b>Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>		€ 94.821,77
<b>Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>		€ 8.643.564,89
<b>Programma 06 - Ufficio Tecnico</b>		€ 343.948,19
<b>Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari</b>		€ 0,00
<b>Programma 08 - Statistica e sistemi informativi</b>		€ 0,00
<b>Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</b>		€ 103.800,00
<b>Programma 10 - Risorse umane</b>		€ 432.105,62
<b>Programma 11 - Altri servizi generali</b>		€ 2.411.528,21
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>		<b>€ 30.970.489,55</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
<b>01</b>	<b>01- Organi istituzionali</b>	<b>Adeguamento ed efficientamento dei servizi</b>
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>		<i>Ottimizzazione dei rapporti interni fra organi politici e struttura amministrativa</i>
<b>FINALITA'</b>		<i>Garantire la funzionalità delle attività che fanno capo sia agli Organi istituzionali che ai settori e servizi della Provincia stessa, assicurare adeguata assistenza a favore degli Organi istituzionali nello svolgimento delle attività e dei compiti di cui gli stessi sono titolari</i>

**MOTIVAZIONE  
DELLE SCELTE**

*La Provincia deve rappresentare un interlocutore serio, efficiente ed affidabile nei confronti delle altre Istituzioni e del cittadino/utente che necessita di informazioni e approfondimenti sulle tematiche e i servizi dell'Ente*

**MISSIONE**

**PROGRAMMA**

**OBIETTIVI STRATEGICI  
COLLEGATI**

**01**

*02 - Segreteria generale*

*Adeguamento ed efficientamento dei servizi*

**OBIETTIVI  
OPERATIVI  
FINALITA'**

*Organizzazione dei servizi di Segreteria Generale*

*Garantire tutte le attività di supporto alla Segreteria Generale per il funzionamento dei lavori del Consiglio Provinciale e delle Commissioni, nonché cura dell'immagine del Consiglio nella sua interezza, assicurare l'assistenza tecnico-amministrativa al Segretario Generale per le attività del Consiglio*

**MOTIVAZIONE  
DELLE SCELTE**

*La funzione di supporto alla Segreteria Generale mira a gestire i processi istruttori, semplificando e rendendo omogenei atti e flussi documentali nell'ottica di una gestione condivisa e trasparente*

**MISSIONE**

**PROGRAMMA**

**OBIETTIVI STRATEGICI  
COLLEGATI**

**01**

*03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione*

*Adeguamento ed efficientamento dei servizi*

**OBIETTIVI  
OPERATIVI**

*Programmazione di un sistema di contabilità integrata, gestione cassa ed economato, attuazione delle politiche finanziarie dell'Ente*

**FINALITA'**

*Approfondire tutte le tematiche di rilevanza economico-finanziaria della Provincia, assicurando nel contempo la regolarità giuridica e contabile degli atti, nonché i conseguenti adempimenti previsti dalle disposizioni di legge e dal Regolamento di contabilità interno (di recente è stato approvato il nuovo regolamento adeguato alla nuova normativa sull'armonizzazione contabile) . Programmare e gestire efficientemente il bilancio in tutte le sue fasi fino al rendiconto, monitorare costantemente i flussi di cassa e il livello di impegni ed accertamenti per garantire il pieno rispetto degli obiettivi imposti dalla normativa nazionale in materia di Patto di Stabilità Interno (attualmente pareggio di bilancio). Com'è noto, causa delle difficoltà descritte in premessa non è stato possibile rispettare le scadenze e le formalità di legge per la predisposizione del*

*Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale, del Conto del Bilancio, della verifica degli equilibri di bilancio, degli assestamenti parziali e dell'assestamento generale di bilancio e di tutte le certificazioni obbligatorie, che rimangono comunque, in condizioni di normalità gli obiettivi fondamentali della missione.*

**MOTIVAZIONE  
DELLE SCELTE**

*Il miglioramento dell'economicità della gestione finanziaria per consentire di recuperare risorse, responsabilizzare i dirigenti sui risultati del loro operato ed evitare gli sprechi*

**MISSIONE**

**PROGRAMMA**

**OBIETTIVI STRATEGICI  
COLLEGATI**

**01**

*04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali*

*Adeguamento ed efficientamento dei servizi*

**OBIETTIVI  
OPERATIVI  
FINALITA'**

*Attuazione delle politiche tributarie dell'Ente*

*Porre le basi per realizzare una attenta gestione oculata delle pratiche relative alla riscossione dei tributi provinciali*

**MOTIVAZIONE  
DELLE SCELTE**

*Le operazioni relative alla gestione dei tributi consentono di fronteggiare i fenomeni di evasione fiscale e di verificare costantemente l'ammontare delle entrate al fine di perseguire gli obiettivi dell'Ente*

**MISSIONE**

**PROGRAMMA**

**OBIETTIVI STRATEGICI  
COLLEGATI**

**01**

*05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*

*Adeguamento ed efficientamento dei servizi*

**OBIETTIVI  
OPERATIVI**

*Assicurare la manutenzione ordinaria dei fabbricati di proprietà e competenza provinciale, razionalizzazione delle strutture e degli spazi dell'Ente, gestione amministrativa del patrimonio immobiliare e fitti attivi e passivi dell'Ente*

**FINALITA'**

*Garantire la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio provinciale, da realizzarsi attraverso il finanziamento di interventi volti alla riqualificazione del patrimonio esistente - come previsto dalla vigente normativa in materia di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare - nonché provvedere all'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche ed al soddisfacimento delle esigenze che si vengono a creare a seguito delle innovazioni normative in*

<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b></p>	<p>materia. Il tutto tenuto conto della insufficienza dei fondi disponibili</p> <p>Le scelte si inseriscono nell'ambito legislativo vigente e sono tese a tutelare e conservare il valore del patrimonio dell'Ente</p>	
<p><b>MISSIONE</b></p>	<p><b>PROGRAMMA</b></p>	<p><b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b></p>
<p><b>01</b></p> <p><b>OBIETTIVI OPERATIVI</b></p> <p><b>FINALITA'</b></p> <p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b></p>	<p><i>09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</i></p> <p><i>Adeguamento ed efficientamento dei servizi</i></p> <p><i>Approvazione della Stazione Unica Appaltante e di altri strumenti a favore degli Enti Locali.</i></p> <p><i>Realizzare una struttura efficiente capace di affiancare gli enti locali nella gestione delle varie attività di competenza.</i></p> <p><i>Riuscire a perseguire una delle funzioni fondamentali rimaste in capo alla Provincia in base alla legge n. 56/2016.</i></p>	
<p><b>MISSIONE</b></p>	<p><b>PROGRAMMA</b></p>	<p><b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b></p>
<p><b>01</b></p> <p><b>OBIETTIVI OPERATIVI</b></p> <p><b>FINALITA'</b></p> <p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b></p>	<p><i>10 – Risorse umane</i></p> <p><i>Adeguamento ed efficientamento dei servizi</i></p> <p><i>L'Amministrazione si farà carico, nell'ambito delle limitate risorse finanziarie a disposizione, della predisposizione di un piano di formazione, con lo scopo di fornire al personale occasioni di aggiornamento professionale e di approfondimento tecnico, di supporto al cambiamento organizzativo, affiancate da iniziative utili a mantenere un certo benessere organizzativo.</i></p> <p><i>Il programma si propone di conseguire il migliore funzionamento possibile dell'Ente, procedendo ad una riorganizzazione dei settori e dei servizi, attraverso un ridimensionamento strutturale dell'Ente Provincia, per offrire al cittadino il migliore servizio possibile.</i></p> <p><i>Le scelte in merito alle politiche del personale nascono dalla convinzione che il costante monitoraggio della struttura organizzativa e l'ottimale gestione delle risorse umane, rendano possibile la realizzazione la fornitura di servizi sempre più puntuali ed efficaci a vantaggio dei soggetti destinatari e la creazione di un ambiente lavorativo sereno dove il personale possa svolgere in modo ottimale il proprio servizio alla collettività.</i></p>	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
<b>01</b>	<i>11 - Altri servizi generali</i>	<i>Adeguamento ed efficientamento dei servizi</i>
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<p>Le attività e i progetti previsti nel programma identificato con il codice 11 "Altri servizi generali", comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. In esso sono comprese le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Nello specifico le attività ricomprese nei programmi sono composte da una parte che può essere definita come "ordinaria", dettate da disposizioni di legge o, comunque, da procedure regolate da obblighi normativi o adempimenti fissati da altre Amministrazioni Pubbliche in materia di pubblico impiego.</p>	
<b>FINALITA'</b>	<p>Ottenere servizi efficienti ed adeguati ai bisogni dell'Ente</p>	
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	<p>Le motivazioni alla base delle attività scelte sono fondate sulle prescrizioni di legge e contratti.</p>	

<b>MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>		
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>		<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>		€ 238.827,73
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>		
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>		
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>		
<b>TOTALE Spese Missione</b>		<b>€ 238.827,73</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>		
<i>Programma 01 – Polizia locale e amministrativa</i>		€ 238.827,73
<i>Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana</i>		€ 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>		<b>€ 238.827,73</b>

<b>MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>	2016
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	€ 2.741.441,48
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>	€ 4.408.097,72
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>	
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>€ 7.149.539,20</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>		<b>2016</b>
<i>Programma 01 – Istruzione prescolastica</i>		€ 0,00
<i>Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria</i>		€ 3.077.250,60
<i>Programma 04 – Istruzione universitaria</i>		€ 0,00
<i>Programma 05 – Istruzione tecnica superiore</i>		€ 4.005.775,08
<i>Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione</i>		€ 15.605,52
<i>Programma 07 – Diritto allo studio</i>		€ 50.908,00
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>		<b>€ 7.149.539,20</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
<b>04</b>	<i>05 – Istruzione tecnica superiore</i>	<p>Valorizzazione del patrimonio (immobiliare e strumentale) scolastico e dell'offerta formativa</p> <p><i>Interventi edilizi di ordinaria e straordinaria manutenzione degli edifici, iniziative finalizzate all'innalzamento dell'offerta formativa, gestione edifici scolastici</i></p> <p><i>Gli interventi sull'edilizia scolastica rivestono notevole importanza, posto che le scelte infrastrutturali devono essere improntate alla consapevolezza che una buona architettura scolastica svolge anche funzione educativa e formativa. Grande rilevanza assumono anche le politiche di integrazione, sostegno, aiuto e sviluppo delle attività formative e didattiche rivolte a tutti gli istituti scolastici anche tramite il controllo continuo e l'eventuale rinnovo, ove necessario, della dotazione strumentale e tecnologica degli istituti ed adeguamento agli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente.</i></p> <p><i>Gli interventi sono volti a risolvere i problemi delle strutture, e a garantire le migliori condizioni per l'esercizio del diritto allo studio da parte di ogni possibile fruitore</i></p>
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>		
<b>FINALITA'</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>		

<b>MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>	<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	€ 1.568.024,44
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>	€ 2.554.408,26
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>	
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>€ 4.122.432,70</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>		<b>2016</b>
<i>Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico</i>		€ 1.101.858,62
<i>Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>		€ 3.020.574,08
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>		<b>€ 4.122.432,70</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
<b>05</b>	<i>01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico</i>	<i>Adeguamento ed efficientamento dei servizi</i>
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<i>Realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili di proprietà provinciale di valenza storico-culturale</i>	
<b>FINALITA'</b>	<i>Tenere in perfetto stato di conservazione gli immobili provinciali di interesse storico-culturale</i>	
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	<i>Rivestono carattere di particolare preminenza le attività di conservazione da effettuare sul patrimonio di interesse storico dell'Ente</i>	

<b>MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>	<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	€ 25.259,78
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>	€ 3.272.027,01
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>	
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>€ 3.297.286,79</b>

<i>Spese impiegate distinte per programmi associati</i>		<i>2016</i>
<i>Programma 01 – Sport e tempo libero</i>		€ 3.297.286,79
<i>Programma 02 – Giovani</i>		€ 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>		<b>€ 3.297.286,79</b>

<b>MISSIONE 07 – Turismo</b>		
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>		<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>		€ 142.875,68
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>		€ 806.055,92
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>		
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>		
<b>TOTALE Spese Missione</b>		<b>€ 948.931,60</b>

<i>Spese impiegate distinte per programmi associati</i>		<i>2016</i>
<i>Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo</i>		€ 948.931,60
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>		<b>€ 948.931,60</b>

Le spese previste per la sport ed il turismo riguardano attività residuali (ad esempio interventi sul Palatedeschi) già programmate negli anni passati, in quanto le materie non sono più di competenza della Provincia.

<b>MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>		<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>		€ 322.615,19
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>		€ 63.332,12
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>		
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>		
<b>TOTALE Spese Missione</b>		<b>€ 385.947,31</b>

<i>Spese impiegate distinte per programmi associati</i>		<i>2016</i>
<i>Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio</i>		€ 385.947,31
<i>Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</i>		€ 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>		<b>€ 385.947,31</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
<b>08</b>	<i>01 – Urbanistica e assetto del territorio</i>	<i>Concorso allo sviluppo del sistema territoriale provinciale e potenziamento dei sistemi provinciali di comunicazione</i>
<b>OBIETTIVI OPERATIVI FINALITA' MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	<i>Elaborazione di piani territoriali settoriali e studi di settore, snellimento delle procedure amministrative ed intensificazione delle funzioni di vigilanza</i>	
	<i>All'interno del quadro normativo vigente, l'Ente intende esercitare i compiti di coordinamento previsti dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56</i>	

<b>MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>	<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	€ 3.570.212,36
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>	€ 19.221.320,13
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>	
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>€ 22.791.532,49</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	
	<b>2016</b>
<i>Programma 01 – Difesa del suolo</i>	€ 128.970,00
<i>Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	€ 2.135.122,41
<i>Programma 03 – Rifiuti</i>	€ 11.726.902,49
<i>Programma 04 – Servizio idrico integrato</i>	€ 0,00
<i>Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i>	€ 2.357.894,72
<i>Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</i>	€ 6.442.642,87
<i>Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni</i>	€ 0,00
<i>Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i>	€ 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>€ 22.791.532,49</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
<b>09</b>	<i>01 – Difesa del suolo</i>	<i>Adeguamento ed efficientamento dei servizi</i>
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<i>Realizzare interventi per la difesa del suolo</i>	
<b>FINALITA'</b>	<i>Garantire una attenta ed accurata politica di difesa del suolo tesa a garantire la salvaguardia della vita umana e ad una migliore tutela dell'ambiente naturale</i>	
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	<i>Riduzione del rischio di danni a infrastrutture e cose che, come evidenziato in più occasioni, costituiscono anche un rilevante danno economico all'economia del territorio.</i>	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
<b>09</b>	<i>02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Potenziamento delle politiche attive di sostegno ambientale</i>
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<i>Promuovere la cultura della tutela ambientale e intervenire sul contenimento dei consumi, riducendo la domanda attraverso la promozione del risparmio energetico e diffondendo l'uso delle fonti energetiche rinnovabili (in particolare l'energia solare).</i>	
<b>FINALITA'</b>	<i>La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera, il che equivale ad innescare modi di vita e comportamenti da parte dell'uomo il più possibile compatibili ed in sintonia con questo grande sistema globale. Pertanto gli sforzi diretti a creare una consapevolezza e una sensibilità profonda e radicata in ogni cittadino vanno a favore di questo ambizioso progetto. Le politiche di sostegno verso il territorio si basano sulla promozione delle attività collegate connesse alle problematiche ambientali, come la tutela delle acque e il monitoraggio della loro qualità, la tutela dell'aria tramite il controllo delle emissioni in atmosfera di impianti industriali e reti, il controllo e la vigilanza sugli elettrodotti, lo sviluppo delle energie alternative e il controllo e la vigilanza sull'inquinamento acustico ed elettromagnetico.</i>	
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	<i>Il rispetto per l'ambiente è elemento culturale che determina la valorizzazione del territorio di riferimento da parte di una comunità complessa e articolata</i>	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
<b>09</b>	<i>03 – Rifiuti</i>	<i>Potenziamento delle politiche attive di sostegno ambientale</i>
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<i>Lotta all'inquinamento e verifica del corretto smaltimento dei rifiuti</i>	
<b>FINALITA'</b>	<i>La necessità di ridurre i quantitativi di rifiuti urbani prodotti e di porre in essere le tecnologie di trattamento delle frazioni differenziate meno impattanti sull'ambiente, riconducendo la discarica a mero strumento residuale per lo smaltimento della frazione che non può in alcun modo essere recuperata, è il punto focale del programma, che si occupa della tutela del suolo tramite la vigilanza e il controllo sull'esercizio di impianti di recupero e trattamento di rifiuti. Il controllo sull'esercizio delle discariche e la costituzione dell'Osservatorio provinciale dei rifiuti consentiranno di concentrare l'attenzione sulle attività relative allo smaltimento dei rifiuti stessi, che devono essere recuperati o eliminati senza pericolo per l'uomo e per l'ambiente.</i>	
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	<i>Alla base di ogni azione e iniziativa nel campo della gestione dei rifiuti sta la necessità di tutelare il territorio, nell'interesse delle generazioni presenti e future</i>	

<b>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>		
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>		<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>		€ 2.350.746,06
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>		€ 13.698.844,77
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>		
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>		
<b>TOTALE Spese Missione</b>		<b>€ 16.049.590,83</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>		<b>2016</b>
<i>Programma 01 – Trasporto ferroviario</i>		€0,00
<i>Programma 02 – Trasporto pubblico locale</i>		€ 648.218,12
<i>Programma 03 – Trasporto per vie d'acqua</i>		€ 0,00
<i>Programma 04 – Altre modalità di trasporto</i>		€ 445,01
<i>Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali</i>		€ 15.400.927,70
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>		<b>€ 16.049.590,83</b>

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
<p><b>10</b></p> <p><b>OBIETTIVI OPERATIVI</b></p> <p><b>FINALITA'</b></p> <p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b></p>	<p><i>02 – Trasporto pubblico locale</i></p> <p><i>Autorizzazioni, licenze e controlli in materia di trasporti</i></p> <p><i>Gestione attività per il rilascio delle autorizzazioni trasporti eccezionali, licenze conto proprio, autorizzazioni agenzie di consulenza automobilistica, autoscuole, scuole nautiche e autorizzazioni per le attività delle officine di revisione (art. 80 C.d.S.).</i></p> <p><i>All'interno del quadro normativo vigente, l'Ente verifica il possesso dei requisiti e attiva le sessioni d'esame</i></p>	<p><i>Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità provinciale</i></p>
MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
<p><b>10</b></p> <p><b>OBIETTIVI OPERATIVI</b></p> <p><b>FINALITA'</b></p> <p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b></p>	<p><i>05 – Viabilità e infrastrutture stradali</i></p> <p><i>Realizzazione e gestione di strade sicure assicurando all'utenza una mobilità efficiente</i></p> <p><i>Il miglioramento e la messa in sicurezza della viabilità passano per il coordinamento e la progettazione di infrastrutture di carattere territoriale, nell'ottica dell'area vasta. Nel campo delle opere pubbliche di interesse generale, la Provincia intende acquisire un ruolo significativo, in stretto raccordo e interconnessione con i Comuni, contribuendo, con un'azione di coordinamento, alla realizzazione di importanti opere a servizio della collettività. Inoltre si andranno a identificare i punti critici ad alto rischio presenti ancora sulla viabilità provinciale, in particolare nella zone montane, migliorando in questo modo i tracciati stradali. Infine, particolare attenzione è posta verso una mobilità alternativa a quella tradizionale, che punti sul concetto di sostenibilità, valorizzando in particolar modo la viabilità ciclabile e fluviale.</i></p> <p><i>Dare risposta ai fabbisogni relativi alle problematiche poste dalla gestione della rete stradale, dal suo adeguamento e dalla manutenzione delle aree interessate dalla mobilità alternativa</i></p>	<p><i>Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità provinciale</i></p>

<b>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>	<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	€ 266.085,10
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>	
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>	
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>€ 266.085,10</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>		<b>2016</b>
<i>Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>		€ 37.000,00
<i>Programma 02 – Interventi per disabilità</i>		€ 5.670,86
<i>Programma 03 – Interventi per gli anziani</i>		€ 0,00
<i>Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>		€ 123.629,90
<i>Programma 05 – Interventi per le famiglie</i>		€ 0,00
<i>Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa</i>		€ 0,00
<i>Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</i>		€ 99.784,34
<i>Programma 08 – Cooperazione e associazionismo</i>		€ 0,00
<i>Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale</i>		€ 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>		<b>€ 266.085,10</b>

<b>MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività</b>	
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>	<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	€ 40.000,00
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>	
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>	
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>€ 40.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>		<b>2016</b>
<i>Programma 01 - Industria PMI e Artigianato</i>		€ 40.000,00
<i>Programma 02 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori</i>		€ 0,00
<i>Programma 03 – Ricerca e innovazione</i>		€ 0,00
<i>Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>		€ 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>		<b>€ 40.000,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
<b>14</b>	<i>01 - Industria PMI e Artigianato</i>	<i>Sostegno allo sviluppo industriale territoriale</i>
<b>OBIETTIVI OPERATIVI FINALITA'</b>	<i>Prosecuzione azioni intraprese a salvaguardia tessuto produttivo</i>	
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	<i>Il programma è volto a contribuire alla salvaguardia del tessuto industriale e artigianale attraverso azioni di sistema con i soggetti a vario titolo interessati allo sviluppo economico, con particolare attenzione alle azioni che prevedono ricadute occupazionali.</i>	
	<i>Si tratta della quota di spettanza dell'Ente quale aderente al Consorzio ASI.</i>	

<b>MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>		
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>		<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>		<i>€ 1.310.231,88</i>
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>		
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>		
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>		
<b>TOTALE Spese Missione</b>		<b>€ 1.310.231,88</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>		
		<b>2016</b>
<i>Programma 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</i>		<i>€ 1.310.231,88</i>
<i>Programma 02 – Formazione professionale</i>		<i>€ 0,00</i>
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>		<b>€ 1.310.231,88</b>

*I Centri per l'Impiego sono provvisoriamente ancora allocati presso la Provincia, in attesa della definizione della nuova struttura nazionale che dovrà sovraintendere alle politiche attive per il lavoro.*

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
<b>15</b>	<i>01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</i>	<i>Favorire l'incremento dell'occupazione attraverso l'incrocio tra domande ed offerte</i>
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<i>Attività di sostegno ai Centri per l'Impiego</i>	
<b>FINALITA'</b>	<p><i>In attesa del perfezionamento della riforma in atto e di una definitiva allocazione della competenza relativa ai servizi per l'impiego e tutte le attività correlate, il presente programma garantisce, senza soluzione di continuità, la gestione ordinaria dei servizi istituzionalmente affidati ai Centri per l'impiego ed al collocamento obbligatorio ex L68/99.</i></p> <p><i>La crisi attuale, infatti, investe gli stessi di un ruolo ancora più centrale nell'attuazione delle politiche attive del lavoro, quali importanti attori dello sviluppo locale che agendo "in rete" con le altre strutture presenti sul territorio favoriscono e accompagnano nel modo migliore l'incontro tra Domanda ed Offerta di lavoro.</i></p>	
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	<i>Alla base delle scelte effettuate c'è la volontà di promuovere sinergie per l'ottimizzazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, al fine di favorire investimenti produttivi e la conseguente ricaduta occupazionale</i>	

<b>MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>	<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	€ 642.701,16
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>	€ 1.342.622,58
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>	
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>€ 1.342.622,58</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>
<i>Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</i>	€ 1.652.877,26
<i>Programma 02 – Caccia e pesca</i>	€ 332.446,48
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>€ 1.985.323,74</b>

L'agricoltura, la caccia e la pesca sono materie svolte fino al 30 giugno 2016 dalla Provincia ma fanno parte delle materie trasferite alla Regione ai sensi della legge regionale n. 14/2015.

<b>MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>	<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>	€ 745.037,45
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>	
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>€ 745.037,45</b>

Anche l'energia fa parte delle materie svolte dalla Provincia su delega della Regione. E' stata riallocata alla Regione e le attività che la Provincia continua a svolgere sono residuali e riguardano i contributi da erogare ai cittadini ai sensi della legge 10/91.

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>		<b>2016</b>
<i>Programma 01 – Fonti energetiche</i>		€ 745.037,45
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>		<b>€ 745.037,45</b>

<b>MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti</b>	
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>	<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	€ 331.284,08
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>	
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>	
<b>TOTALE Spese Missione 20</b>	<b>€ 331.284,08</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>		<b>2016</b>
<i>Programma 01 – Fondo di riserva</i>		€ 130.000,00
<i>Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		€ 201.284,08
<i>Programma 03 – Altri fondi</i>		€ 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>		<b>€ 331.284,08</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
<b>20</b>	<i>01 – Fondo di riserva</i>	<i>Adeguamento ed efficientamento dei servizi</i>

Si tratta del fondo da prevedere ai sensi della normativa vigente in materia e che non può essere inferiore allo 0,3% della spesa prevista al titolo 1° delle uscite.

La somma prevista di € 130.000,00 è superiore, anche se di poco, a quella minima prevista.

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
<b>20</b>	<i>02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	<i>Adeguamento ed efficientamento dei servizi</i>

Si tratta di fondi previsti dalla vigente normativa per far fronte ad eventuali rischi di insolvibilità, in particolare per quel che riguarda i fitti attivi, i proventi dall'utilizzo delle strutture di proprietà dell'Ente, ecc.

<b>MISSIONE 50 – Debito pubblico</b>	
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>	<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	€ 3.146.169,12
<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>	
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>	€ 668.666,12
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>€ 3.814.835,20</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	
<i>Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</i>	€ 3.146.169,08
<i>Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</i>	€ 668.666,12
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>€ 3.814.835,20</b>

Nel 2016 l'importo previsto risulta particolarmente elevato in quanto comprende anche le somme non versate nel 2015 perché l'Amministrazione ha sfruttato la possibilità prevista dalla normativa di rinegoziare i mutui.

<b>MISSIONE 99 Servizi per conto di terzi</b>	
<b>SPESE ASSEVERATE AL FINANZIAMENTO DELLE MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI</b>	<b>2016</b>
<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	

<i>Titolo 2 – Spese in conto capitale</i>	
<i>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</i>	
<i>Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	€ 11.408.701,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>€ 11.408.701,00</b>

<i>Spese impiegate distinte per programmi associati</i>	2016
<i>Programma 01 – Servizi per conto di terzi e partite di giro</i>	€ 11.408.701,00
<i>Programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale</i>	€ 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>€ 11.408.701,00</b>

Si tratta di somme previste per il pagamento delle ritenute ai dipendenti, ai professionisti incaricati, per far fronte ad eventuali pignoramenti e per il pagamento dell'IVA direttamente all'erari dello Stato.

*Per ognuno dei programmi relativi alle varie missioni viene utilizzato il personale associato alle attività ricomprese nei singoli programmi.*

*Le risorse strumentali sono quelle assegnate in dotazione al personale incoerenza con le attività ricomprese nei singoli programmi.*

***DOCUMENTO UNICO***  
***DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2016***

***SEZIONE OPERATIVA***  
***PARTE SECONDA***

## LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il Principio contabile applicato n.1, individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori Pubblici.

### IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Tale obbligo non è stato modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Attualmente è ancora vigente la disposizione di cui alla legge n. 190/2014 che prevede, all'art. 1, comma 420, l'impossibilità di procedere ad assunzioni di personale e per questo non si è proceduto all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Si riporta il comma 420 dell'art. 1 della legge n. 190/2014:

***“420. A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto:***

***a) – omissis –***

***b) – omissis –***

***c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità’.”***

### IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni relativo all'anno 2016 che verrà allegato al bilancio di previsione 2016 è stato approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 29/04/2016 e comprende sia i beni immobili da alienare che quelli da valorizzare mediante la concessione in locazione.

Essi sono inseriti nel prospetto che segue:

<b>PIANO DELLE ALIENAZIONI – ANNO 2016</b>								
		<b>N.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>FG</b>	<b>P.LLA</b>	<b>SUPERFICIE (in m<sup>2</sup>)</b>	<b>VALORE STIMATO</b>	
<b>BENI DA ALIENARE</b>	<b>RELITTI STRADALI</b>	1	MELIZZANO	10	456 - 503	1272	€ 12.466,00	
		2	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	50	2271 - 2275	4120	€ 57.700,00	
		3	SAN SALVATORE TELESINO	15	334	390	€ 11.185,00	
		4	BENEVENTO	86	365	1383	€ 41.490,00	
		5	AIROLA	13	523	209	€ 2.194,50	
		6	AIROLA	13	525	333	€ 3.496,50	
		7	BUCCIANO	4	959	2212	€ 14.378,00	
		8	BUCCIANO	4	962	1622	€ 10.543,00	
		9	BUCCIANO	4	965	1787	€ 11.615,50	
						<b>TOTALE 1</b>	<b>€ 165.068,50</b>	
		<b>TERRENI</b>	10	BENEVENTO - LOC. PIANO CAPPELLE				€ 725.760,00
							<b>TOTALE 2</b>	<b>€ 725.760,00</b>
		<b>FABBRICATI</b>	11	BENEVENTO - VIA PERINETTO (GARAGE)				€ 30.000,00
	12		BENEVENTO - VILLA D'AGOSTINO				€ 1.290.202,50	
	13		SAN BARTOLOMEO IN GALDO (EX CASERMA CARABINIERI)				€ 450.000,00	
						<b>TOTALE 3</b>	<b>€ 1.770.202,50</b>	
						<b>TOTALE (1) + (2) + (3)</b>	<b>€ 2.661.031,00</b>	
<b>BENI DA VALORIZZARE (LOCAZIONE)</b>	<b>FABBRICATI</b>	14	EDIFICIO SCOLASTICO GIA' ADIBITO A SEDE DELLA SUCCURSALE ISTITUTO "VETRONE" DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO				€ 30.000,00	
	15	LOCALI DIAGNOSTICA AMBIENTALE				€ 6.720,00		
						<b>TOTALE 4</b>	<b>€ 36.720,00</b>	
						<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 2.697.751,00</b>	

## IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Per le stesse considerazioni fatte a proposito del periodo di riferimento del DUP e della valenza del bilancio di previsione limitato alla sola annualità 2016, si è optato di adottare il programma dei lavori pubblici limitatamente all'elenco annuale 2016.

Il programma è stato adottato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 96 del 14 giugno 2016 pubblicata in pari data.

Esso, prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni a seconda delle effettive disponibilità e di eventuali finanziamenti nel frattempo intervenuti.

<b>PIANO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2016</b>		
<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
1	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di legge su edifici scolastici diversi di Benevento e provincia.	€ 500.000,00
2	Ripristino aule, laboratorio, palestra e impianti Istituto "Rampono" e succursale "Guacci" di Benevento - Via Stasi. (codice intervento 00/U/101)	€ 500.000,00
3	Piano triennale forestazione legge regionale 11/96 - anno 2016	€ 1.147.737,15
4	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità provinciale	€ 1.000.000,00
5	S.P. n° 100 – Ponte Tammarecchia – Rifacimento ponte crollato sulla ex SS 625, tra i Comuni di Campolattaro e Circello – Colle Sannita e Castelpagano (cod. intervento 00/U/04) S.P. n° 100 – Ponte Tammarecchia – Rifacimento ponte crollato sulla ex SS 625, tra i Comuni di Campolattaro e Circello – Colle Sannita e Castelpagano	€ 970.000,00
6	“S.P. n° 109 – Ponte Jenga – Realizzazione nuovo ponte tra Campoli M.T. e Cautano (codice intervento 00/U/01).	€ 950.000,00
7	“S.P. n° 95 – Malepara – Rifacimento ponte crollato sulla S.P. tra il Comune di Casalduni e la SS.88 (codice intervento 00/U/06).	€ 570.000,00
8	“Rifacimento muri laterali, impermeabilizzazione del pacchetto stradale del ponte, realizzazione, consolidamento della volta del ponte tra i comuni di Ponte e Torrecuso. Ponte Reventa. S.P. 106” (codice intervento 00/U/02).	€ 270.000,00
9	Diga di Campolattaro sul fiume Tammaro - lavori sulla valvola Howell Bungler dello scarico di fondo sinistra, con indagini sui materiali e geotecniche e rivalutazione sismica ed idraulica dell'invaso (delibera presdidenziale n.35 del 25/02/2016).	€ 257.505,20
10	<b>Settore A Fiume Calore</b> Intervento straordinario di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale sull'asta fluviale del fiume Calore	€ 150.000,00
11	<b>Settore A Fiume Sabato</b> Intervento straordinario di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale sull'asta fluviale del fiume Sabato	€ 150.000,00

12	<b>Settore B Fiume Ufita</b> Intervento straordinario di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale sull'asta fluviale del fiume Ufita	€ 150.000,00
13	<b>Settore B Fiume Tammaro</b> Intervento straordinario di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale sull'asta fluviale del fiume Tammaro	€ 150.000,00
14	<b>Settore C Fiume Fortore</b> Intervento straordinario di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale sull'asta fluviale del fiume Fortore	€ 150.000,00
15	<b>Settore C Fiume Isclero</b> Intervento straordinario di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale sull'asta fluviale del fiume Isclero	€ 150.000,00
16	Lavori per il ripristino totale della funzionalità del ponte sul fiume Ufita in località Apice Scalo con relativa difesa idraulica	€ 2.300.000,00
17	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Fortore (Comune di Foiano Valfortore)	€ 129.816,71
18	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Isclero (Comune di Paolisi)	€ 100.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 9.595.059,06</b>

Il Dirigente del Settore  
Gestione Economica Finanziaria  
(dott.ssa Pierina Martinelli)

Il Segretario Generale  
(dott. Franco Nardone)

Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dr. Franco Nardone)

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa Pierina Martinelli

*Pierina Martinelli*

**IL PRESIDENTE**

(Dr. Claudio Ricci)

*Claudio Ricci*

N. 2603

**Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267

**23 NOV. 2016**

**BENEVENTO**

**IL MESSO**

**IL MESSO NOTIFICATORE**

*[Signature]*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Franco Nardone

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Francesco Nardone*

Si dichiara che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dall'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi n. 134 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Copia per

SETTORE \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti

il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_